

Relazione Annuale

sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027*

- ANNO 2025 –

Indice

PREMESSA	1
<i>Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione</i>	<i>2</i>
<i>Attività di monitoraggio</i>	<i>2</i>
<i>Monitoraggio sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale</i>	<i>3</i>
CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI	4
GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI.....	25
FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE.....	36
CODICE DI COMPORTAMENTO	36
ROTAZIONE DEL PERSONALE	37
INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI.....	37
WHISTLEBLOWER	37
GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI.....	38
GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE	41
RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI	42
SANZIONI	43
TRASPARENZA	43
PANTOUFLAGE.....	50

PREMESSA

Il fondamento delle attività e delle misure adottate nella strategia di lotta all'illegalità, nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione (P.A.), è rappresentato dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, entrambi revisionati dal D.lgs. n.97 del 25 maggio 2016. Per coordinare a livello nazionale le suddette strategie di lotta alla corruzione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e con Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, ne ha approvato l'aggiornamento. Con delibera n. 31 del 30 gennaio 2025, l'ANAC ha poi aggiornato il PNA 2022. Tale aggiornamento è rivolto ai comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti e con meno di 50 dipendenti. In particolare, fornisce indicazioni per elaborare i contenuti della sezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”* del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che i comuni sono chiamati ad adottare.

La Camera di Commercio di Roma ha approvato il proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, contenente le misure anticorruzione e di trasparenza, con Delibera di Giunta n. 4 del 20 gennaio 2025, aggiornato successivamente con Delibera di Giunta n. 106 del 14 luglio 2025. Tale piano è stato redatto considerando le prescrizioni contenute nel citato PNA, le linee Guida di Unioncamere del 2019 e il *kit* Anticorruzione Unioncamere del 2020, volti ad adeguare le schede del rischio a un approccio valutativo di tipo qualitativo. In particolare, la Camera di Commercio di Roma ha applicato un metodo valutativo qualitativo conforme alle direttive dell'ANAC tenendo conto, al tempo stesso, dell'esperienza maturata nell'attività di Pianificazione e Gestione del rischio delle annualità precedenti.

Il PIAO della Camera, nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza, ha previsto un'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio delle attività e, conseguentemente, dello stato di attuazione delle stesse. Tale monitoraggio è, infatti, indicato nel paragrafo *Performance* quale *KPI* organizzativo di ciascun Dirigente di Area, definendo, in tal modo, uno stretto collegamento tra obiettivi strategici e attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Ai fini della predisposizione della sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO 2025-2027 si è tenuto conto anche degli *“Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”* approvati dall'ANAC il 2 febbraio 2022.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), entro il 15 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della citata Legge n. 190/2012, redige e trasmette agli Organi politici una relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nella sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO adottato, la quale viene poi pubblicata sul sito istituzionale. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Camera di Commercio di Roma (RPCT) è il Responsabile della Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione, Dott. Daniele Capogrosso, nominato con Delibera di Giunta n. 117 del 10/07/2024. In ottemperanza a tale obbligo, si riportano di seguito le attività intraprese nel corso del 2025 in relazione ai diversi ambiti identificati dal PNA e dalla sezione dedicata all'anticorruzione e alla trasparenza del PIAO.

Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità per l'anno 2025, secondo quanto previsto dall'art.14, c. 4 lettera g) del D. Lgs.150/2009 e dalle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 192/2025, l'OIV in data 03 luglio 2025 ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato e informazione, al 31 maggio 2025, di pertinenza dell'anno 2024, previsti dalla citata delibera n. 192/2025. Il documento di attestazione con la griglia di rilevazione è stato pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera il giorno 08/07/2025.

Attività di monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale e annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, si avvale della collaborazione di ciascun Dirigente che, in qualità di *"Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati"* (ai sensi dell'art. 10, c.1 del D.Lgs.33/2013), coadiuvato dai Referenti delle diverse Aree dirigenziali, predispone due relazioni alla fine di ogni semestre, rendicontando le azioni poste in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e, dove presenti, gli elementi di criticità. Le suddette relazioni sono rielaborate con il supporto della Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione in un unico documento. In riferimento al primo semestre dell'anno, in data 14 luglio 2025 con Delibera n. 108, la Giunta ha preso atto della *"Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate in tema di anticorruzione e trasparenza dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027"*. Il monitoraggio delle attività relative alla Prevenzione della Corruzione e alla Trasparenza è integrato da un "cruscotto di misurazione" dove, in maniera sintetica e schematica, ogni Area a rischio corruttivo, ha indicato le

attività di propria competenza in attuazione di quanto stabilito nel “Registro del Rischio” presente nella sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO 2025-2027.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell’Ente, ha ritenuto di confermare l’attività di monitoraggio costante, già effettuata precedentemente, sul ricorso, da parte del personale, a particolari strumenti di finanziamento, come la “Cessione del quinto dello stipendio”, poiché ritenuti fattori di potenziale criticità. In tale ambito, il Dirigente dell’Area “*Affari generali e del Personale*” fornisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento, al fine di porre in atto, soprattutto per i processi più esposti a rischio di corruzione, così come definiti nel citato Registro del Rischio, misure di prevenzione, quali approfondimenti istruttori ed eventuali provvedimenti di rotazione del personale, volte a tutelare l’Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruttela, benché potenziali e astratti.

Per l’esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione* della quale è il Responsabile, in particolare per quanto attiene la redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali la sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO, la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione delle misure previste dalla citata sezione dedicata all’Anticorruzione e alla Trasparenza del PIAO. Peraltro, in merito all’intera attività di predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza considera di primaria importanza la costante collaborazione di tutti coloro che operano nell’Amministrazione. Ciò al fine di garantire il corretto svolgimento del processo di gestione del rischio.

Monitoraggio sezione “Amministrazione Trasparente” del sito camerale

La Struttura “*Pianificazione e Controllo di Gestione*”, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l’attività di presidio dei dati pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera, sia di quelli contenuti nei *database* pubblicati direttamente dai Referenti di Area, che di quelli non pubblicabili direttamente e per i quali è necessario l’ausilio dell’Azienda Speciale *Innova Camera*, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni.

Si evidenzia che, per effetto dei principi di digitalizzazione sanciti dalla nuova normativa, la trasparenza dei Contratti Pubblici è assicurata mediante pubblicazione dei relativi dati, atti e informazioni sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita direttamente

dall'ANAC, mentre la Camera, in qualità di stazione appaltante, ne pubblica gli estremi (Oggetto, CIG, link alla BDNCP) per garantirne la raggiungibilità. La Camera, inoltre, secondo quanto previsto dalla normativa, pubblica quei dati, atti e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria.

La nuova modalità di rappresentazione della trasparenza dei contratti pubblici adeguata alle disposizioni normative della Delibera ANAC 264/2023, successivamente modificata dalla Delibera ANAC 601/2023, viene assicurata per tutti i contratti avviati dal 1° gennaio 2024; mentre per i precedenti contratti che risultano ancora in essere viene garantita la precedente modalità mediante apposito *database* accessibile sul sito *web* camerale nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

CONTROLLI E GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

Come di consueto, nel corso dell'intero anno 2025, i Responsabili di Aree Dirigenziali, coadiuvati dai Responsabili di Struttura, hanno svolto un controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda l'Area *Affari Generali e del Personale* nel mese di gennaio sono stati sottoposti a revisione la Mappa dei processi e il *kit* contenente le schede di competenza dell'Area per la mappatura dei processi e delle relative fasi, per la valutazione del rischio corruzione connesso e per l'individuazione delle misure necessarie per neutralizzare o ridurre il rischio medesimo, apportando, ove necessario, modifiche. Nello specifico, sono state oggetto di verifica ed aggiornamento le schede: SR Area A – “Acquisizione e progressione del personale”; SR Area H “Incarichi e nomine”; SR Area I “Affari legali e contenzioso”.

Sono state, inoltre, inviate alla Struttura *Pianificazione e Controllo di Gestione*, per i settori di competenza dell'Area, le informazioni inerenti alle misure anticorruzione necessarie alla predisposizione della sezione “Rischi corruttivi e Trasparenza” del PIAO 2025 - 2027.

Per quanto riguarda la struttura *Affari legali e Contenzioso*, gli affidamenti di incarico di patrocinio legale sono stati effettuati attingendo, con criteri di rotazione, dall'Elenco di professionisti per il patrocinio legale per il triennio 2025 - 2027, formato sulla base di selezione pubblica ed è stata posta particolare cura nella redazione e controllo degli atti di affidamento, con particolare attenzione alla motivazione.

In occasione del ricevimento dei preventivi di spesa da parte dei legali incaricati delle singole procedure, è stato verificato il valore delle controversie sulla base dei documenti di causa e del confronto con i parametri dei compensi professionali contenuti nel D.M. n. 55/2014 e s.m.i.

Per ciascun affidamento, al fine dei controlli sull'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto, sono state acquisite dai professionisti le dichiarazioni richieste dalla normativa, necessarie anche ai fini delle pubblicazioni in Amministrazione trasparente e in *Perla PA* che sono state effettuate fino a tutto il mese di aprile. Dal mese di maggio la pubblicazione in Amministrazione Trasparente viene effettuata nella Sezione Bandi di gara e contratti, con il *link* alla posizione presente nella BDNCP, per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2776/2025 pubblicata il 02.04.2025, che ha riconosciuto l'assoggettamento alla vigilanza ANAC anche per i contratti esclusi, tra cui rientrano gli affidamenti dei singoli incarichi di patrocinio legale.

Prima di effettuare i pagamenti delle fatture per la liquidazione dei compensi professionali è stato operato un controllo incrociato tra la Struttura *Affari Legali e Contenzioso* e la Struttura *Pianificazione e Gestione fiscale e di cassa*, per verificare la correttezza degli importi e l'effettiva debenza delle somme.

Per l'Area *Amministrazione finanziaria e Patrimoniale* si rileva che, considerato sia l'indice di valutazione della probabilità del rischio che l'indice di valutazione dell'impatto del rischio stesso, anche in virtù delle misure adottate, la valutazione complessiva del rischio per le attività in oggetto si colloca ad un livello medio basso.

Il risultato è stato favorito dalle molteplici disposizioni normative introdotte negli anni in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, che hanno portato a una riorganizzazione e informatizzazione delle attività degli uffici preposti alla liquidazione e al pagamento delle spese, con particolare attenzione alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti.

Tra le misure di contrasto in ambito fiscale si evidenzia, anche per l'anno 2025:

- l'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali (comprese le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate nei confronti dei soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato) che potenzia la capacità di prevenire e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA. Inoltre, il processo di digitalizzazione delle fatture consente alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate di assolvere alle funzioni di polizia economica e finanziaria, per le attività di analisi del rischio e di controllo;
- l'obbligo posto a carico delle PPAA (e di altri soggetti coinvolti) di versare l'IVA addebitata nelle fatture di acquisto direttamente all'Erario (in luogo del fornitore), attraverso il meccanismo dello Split Payment, il quale garantisce il rischio di inadempimento dell'IVA dovuta. Con la decisione del Consiglio dell'Ue n. 1552 del

25 luglio 2023, l'Italia è stata autorizzata a continuare a prevedere il meccanismo dello Split Payment fino al 30 giugno 2026, escludendo tuttavia, a decorrere dal 1° luglio 2025, le società quotate nell'indice FTSE MIB della Borsa Italiana identificate ai fini IVA (art. 17-ter comma 1-bis lett. d) del DPR 633/72) con l'intento di eliminare gradualmente la misura in esame.

In tema di tracciabilità dei flussi finanziari, l'intera filiera di lavorazione dei documenti contabili è stata informatizzata, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all'emissione dell'atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto cassiere. Si evidenzia, in particolare, il doppio controllo mediante l'approvazione del visto di conformità e poi dell'atto di liquidazione, corredato della documentazione allegata, del Documento Unico di regolarità contributiva (DURC) e dell'interrogazione del servizio di Verifica inadempimenti nei confronti dei beneficiari di pagamenti superiori a € 5.000, ai sensi dell'art. 48 bis DPR n. 602/1973, nonché l'applicazione della doppia firma del mandato di pagamento, da parte del Responsabile di Struttura e poi del Dirigente.

Nell'anno 2025 si segnala inoltre l'avvio del progetto di gestione digitale del collaudo dei lavori e della verifica di conformità per i servizi e le forniture, al fine di certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei temi di esecuzione, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali. Si è proceduto, in collaborazione con la società Infocamere, all'implementazione del programma di contabilità CON2 con le funzionalità necessarie; sono stati individuati i contratti da sottoporre a Verifica di conformità, secondo il dettame normativo e, per gli affidamenti di beni e servizi si sta procedendo all'inserimento e firma delle Verifiche con evidenza di tale fase nell'Atto di liquidazione.

È da citare, inoltre, il Decreto MEF del 12 settembre 2022 che ha dettato nuove modalità di colloquio tra le Banche Tesoriere e la Banca d'Italia per la trasmissione dei dati.

In attuazione di tale decreto, con nota MEF RGS IGEP n. 274015 del 22 dicembre 2022 sono state aggiornate le istruzioni alle Ragionerie Territoriali dello Stato in materia di utilizzo della piattaforma SIOPE e dei dati da essa resi disponibili.

È stata, altresì, intensificata l'azione di verifica che le Ragionerie Territoriali esercitano sugli Enti oggetto di rilevazione. In particolare, le Ragionerie sono chiamate ad aggiornare costantemente l'anagrafe SIOPE e ad effettuare verifiche mensili e trimestrali sulle risultanze che la piattaforma SIOPE, alimentata dai singoli Enti, invia tanto alle Banche Tesoriere/Cassiere, quanto alle Ragionerie stesse.

L'Area *Promozione e Sviluppo* ha proceduto al controllo degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, puntualmente rilevando la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito dei controlli, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio.

Si rileva, inoltre, che nel corso del periodo di riferimento non si è assistito ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi approntati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa promozionale dell'Ente.

Nell'ambito di cui trattasi, l'Area ha proceduto alla puntuale applicazione del *“Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi”*, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato e integrato, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un costante e continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, verso il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

Proprio a tal proposito si segnala che, con Deliberazione del Consiglio n. 3 dell'11 marzo 2021, il testo è stato ulteriormente emendato per procedere ad una più esatta individuazione dei profili di ammissibilità delle spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari dei contributi camerali, attraverso l'introduzione del necessario vincolo di organizzazione o articolazione territoriale con il soggetto beneficiario del contributo per la valutazione delle spese relative a risorse proprie in sede di rendicontazione. Ciò ha consentito un'ulteriore limitazione del raggio di operatività decisionale in sede amministrativa, rendendo l'attività dell'Ufficio ancor più vincolata nell'ambito dell'interpretazione dei documenti ammessi alla rendicontazione dei progetti finanziati attraverso strumenti camerali.

La pedissequa applicazione del Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta ad evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha consolidato la nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare

ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicura il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi nell'*agere* dell'Amministrazione.

Si segnala, inoltre, la puntuale applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il Decreto Legislativo n. 219/2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi in *subiecta materia*. Con il citato Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni ed altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Nell'ambito dell'attività istruttoria relativa ai Bandi per l'erogazione di contributi alle imprese, l'Area *Promozione e Sviluppo* ha procedimentalizzato l'assegnazione delle attività amministrative al personale istruttore attraverso il sistema della rotazione. Si è passati, in tal modo, da un sistema meramente cronologico, già di per sé idoneo a ridurre i rischi di cui trattasi, a un sistema che prevede la trasmissione agli istruttori di liste bloccate, in grado di garantire la massima imparzialità e la piena tracciabilità delle attività condotte. A ciò va aggiunto il controllo di secondo livello del Responsabile dell'istruttoria o del Responsabile del procedimento per la corretta applicazione dei criteri valutativi di ciascun bando.

In tale ambito, si registra l'applicazione della pratica di differenti controlli a seconda della tipologia della dichiarazione resa e secondo quanto previsto dal singolo Bando, sulle dichiarazioni delle imprese.

In sede di liquidazione, giova segnalare, inoltre, l'ulteriore controllo sulle dichiarazioni di regolarità contributiva delle imprese beneficiarie dei contributi con il *target* della totalità dei soggetti ammessi, anche al fine di attivare l'intervento sostitutivo e gli altri istituti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda l'Area *Registro Imprese e Analisi Statistiche* con riferimento alla lavorazione delle pratiche telematiche e ai controlli sulle attività, nell'ambito del processo di iscrizione degli atti e dei fatti nel Registro delle Imprese e nell'ottica della prevenzione della corruzione, prosegue l'attività di verifica delle pratiche sospese e non regolarizzate, al fine di accertare la correttezza dell'istruttoria.

Una misura di rilievo strategico nell'ambito della prevenzione della corruzione è rappresentata dall'analisi *ex post* sulla gestione delle domande telematiche. I controlli hanno riguardato, in particolare, le domande di iscrizione degli atti costitutivi e di iscrizione delle cariche, verificandone la legittimità e la correttezza sia in ordine alle istruttorie svolte e alle conseguenti iscrizioni, che sulla valutazione del ritardo ai fini della segnalazione di sanzionabilità. Tale attività di controllo, oltre a contrastare fenomeni corruttivi, mira ad assicurare la qualità dei dati del Registro delle Imprese e a verificare l'adeguatezza del personale nell'istruttoria.

Analogamente, per contrastare situazioni che potrebbero celare il fenomeno dei c.d. "prestanome", nonché di riciclaggio di proventi derivanti da attività criminose, sono continuati i controlli costanti sui soggetti senza fissa dimora titolari di cariche o che utilizzano un indirizzo fittizio per rappresentare la sede legale di una impresa. Da tali controlli, in caso di esito positivo, sono scaturite le dovute segnalazioni alla Guardia di Finanza.

Sempre nell'ambito dei controlli volti a potenziare il valore di pubblicità legale del Registro, si collocano le segnalazioni alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Roma, laddove venga rilevata una presumibile notizia di reato.

Di particolare rilevanza è l'attività svolta in ordine al procedimento di segnalazione al Tribunale di Roma per la nomina obbligatoria dell'organo di controllo o del revisore, ai sensi dell'art. 2477 comma 5° c.c. Tale procedimento ha preso avvio dagli elenchi forniti da InfoCamere, relativi agli esercizi 2021/2022 e 2022/2023, dai quali sono state estrapolate le società a responsabilità limitata che, avendo superato, negli esercizi presi in considerazione, almeno uno dei parametri di cui al punto c) dell'art. 2477 c.c., sono da ritenersi obbligate alla nomina dell'organo di controllo o del revisore. Lo stesso lavoro ha riguardato anche le cooperative alle quali si applicano le norme sulle società a responsabilità limitata. Proceduralmente, si è deciso di inviare alle società come sopra individuate un invito preliminare alla regolarizzazione dell'iscrizione dell'organo di controllo nel Registro delle Imprese, con l'assegnazione di un termine di 45 gg. Gli inviti sono stati trasmessi in 5 *tranche* successive con apposite note del Conservatore del Registro delle Imprese. Successivamente, sono state segnalate al Tribunale, con nota prot. n.0158839 del 18/07/2025, 200 posizioni rientranti nella fattispecie in questione. La maggior parte delle posizioni segnalate sono state oggetto di altrettanti provvedimenti del Tribunale di Roma- sezione specializzata in materia di impresa che ha disposto la nomina d'ufficio dell'organo di controllo nella figura del sindaco unico. È previsto, per il mese in corso, un nuovo invio al Tribunale di ulteriori n. 200 posizioni.

È proseguita l'attività di verifica dei requisiti dichiarati nelle S.C.I.A. trasmesse all'Ufficio del Registro delle Imprese per l'abilitazione all'esercizio di attività regolate da normativa speciale,

quali agenzia e rappresentanza di commercio; autoriparazione; facchinaggio; impiantistica; mediazione; pulizia e spedizionieri. In particolare, in tale ambito si procede alla verifica: 1) dell'insussistenza della cause ostative previste dal "Codice delle leggi antimafia", per mezzo della Banca dati SiCeAnt in collegamento con la Prefettura di Roma; 2) dei Certificati del Casellario Giudiziale, per mezzo del sistema "Massive" in collegamento con la banca dati della Procura di Roma; 3) dei certificati dei carichi pendenti, con puntuali richieste ai diversi Tribunali competenti per l'indirizzo di residenza del soggetto da verificare; 4) di eventuali iscrizioni nel Registro Informatico dei Protesti, tramite la consultazione della relativa banca dati camerale. Tali attività sono puntualmente tracciate.

Sono stati, altresì, controllati i requisiti tecnico-professionali che comprendono la verifica: 1) dei titoli culturali - quali lauree e diplomi - presso le competenti università e istituti scolastici; 2) dei titoli professionali, presso gli istituti di formazione professionale o presso la competente Regione; 3) di eventuali esperienze lavorative, con puntuali accertamenti presso l'INPS e l'INAIL. Va segnalato che, per una maggiore trasparenza, i controlli vengono gestiti da operatori diversi da quelli che lavorano le pratiche telematiche, con la supervisione della Responsabile.

Ulteriore attività di controllo viene effettuata sulle autocertificazioni contenute nelle denunce di avvio dell'attività, al fine di accertare il possesso dei necessari titoli autorizzatori e/o nulla osta, presso Comuni, Questura, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, nonché sui requisiti di impresa artigiana con appositi accertamenti richiesti al Corpo dei Vigili urbani.

Le attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni corruttivi assumono un ruolo di particolare rilievo anche nell'ambito del procedimento di accertamento delle violazioni amministrative, commesse in caso di tardiva o omessa presentazione delle istanze al Registro delle Imprese e delle denunce al Repertorio Economico Amministrativo. L'esercizio del potere sanzionatorio presenta un implicito rischio di corruzione e richiede quindi un'attenzione particolare e costante. Un elemento determinante in questo contesto è rappresentato dalla progressiva informatizzazione dei procedimenti amministrativi, che ha consentito di garantire elevati livelli di tracciabilità e trasparenza in quasi tutte le fasi dell'istruttoria, nonché nella più generale attività di gestione e archiviazione dei documenti. Tale approccio ha permesso di rendere più efficace e sicura l'intera attività di controllo, riducendo al minimo i rischi di irregolarità e di comportamenti illeciti.

In particolare, nei casi in cui, al termine dell'attività istruttoria, si accerti che alcune pratiche – sebbene segnalate come sanzionabili al momento dell'evasione – non presentino gli elementi necessari per configurare una violazione, si procede alla registrazione della non procedibilità, illustrando in modo dettagliato i motivi che hanno portato all'inapplicabilità della sanzione. Tale

tracciatura avviene attraverso strumenti informatici specifici, a seconda della tipologia di pratica: con il *software* Accesa-Proac per le pratiche di deposito dei bilanci; sulla piattaforma documentale Ge.Doc per i procedimenti di accertamento conseguenti a provvedimenti del Conservatore o del Giudice del Registro; e con la *suite* “Leonardo” per le altre tipologie di pratiche.

Un'altra misura volta ad assicurare la trasparenza e l'efficacia delle attività di controllo è adottata nell'ambito dell'autotutela amministrativa. La procedura di annullamento dei verbali d'accertamento, di norma avviata su istanza di parte, può essere effettuata esclusivamente previa autorizzazione da parte della Responsabile di Struttura, che provvede a inserire una motivazione puntuale e dettagliata sulla piattaforma documentale Ge.Doc. Il medesimo strumento è utilizzato per tracciare tutti gli elementi che precedono o seguono l'atto di annullamento, quali: le evidenze prodotte dai soggetti sanzionati, eventuali integrazioni di elementi istruttori forniti all'organo accertatore da altri uffici della Camera, nonché le comunicazioni di accoglimento o rigetto dell'istanza stessa.

Infine, qualora in sede di accertamento delle infrazioni amministrative emergano irregolarità o anomalie nella presentazione delle pratiche di iscrizione, denuncia o deposito presso il Registro delle Imprese e il Repertorio Economico Amministrativo, si procede con tempestività alla loro segnalazione alla competente Struttura per l'avvio dei procedimenti d'ufficio. Anche in questo caso ci si avvale della piattaforma informatica Ge.Doc, utilizzata sia per trasmettere le comunicazioni, che per archiviare i provvedimenti d'ufficio eventualmente adottati. Questa modalità di gestione delle segnalazioni garantisce non solo la tracciabilità di tutte le operazioni svolte, ma anche la possibilità di consultare e verificare in ogni momento lo stato e l'evoluzione del procedimento, assicurando così un elevato livello di trasparenza.

Per quanto riguarda i *Procedimenti e cancellazioni d'ufficio*, come sopra segnalato, le attività d'ufficio permettono di eliminare notizie non attinenti alle reali situazioni, in un'ottica di trasparenza e di contrasto ad eventi distorsivi.

Un rilevante numero di procedimenti d'ufficio sui dati del Repertorio Economico Amministrativo ha riguardato le segnalazioni trasmesse dai Comuni e da altre Autorità riferite a: provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività o di inefficacia delle S.C.I.A. (segnalazioni certificate di inizio attività); S.C.I.A. di inizio, modifica e cessazione dell'attività esercitata; variazione di altri dati economico-statistici, come ad es. il Responsabile tecnico di attività particolari quali l'estetica/acconciatore.

Analogamente, per le società iscritte nella sezione speciale delle *startup*, viene effettuato un controllo sul possesso dei requisiti per la permanenza nella sezione stessa, anche alla luce della novella di fine 2024. Tale monitoraggio è fondamentale per i numerosi benefici, anche economici,

cui accede questa particolare tipologia di imprese. Ai fini della verifica vengono utilizzati il Cruscotto Qualità di InfoCamere e le segnalazioni dagli uffici interni.

È proseguita, altresì, l'attività di cancellazione degli indirizzi P.E.C. revocati, inattivi, non univoci o invalidi, nel rispetto dell'art. 37 del D.L n. 76/2020 convertito con L. n. 120/2020. La cancellazione ha riguardato le P.E.C. revocate; inesistenti; multiple d'impresa o del professionista.

Inoltre, vengono analizzati i depositi di bilancio e, in caso di accertata irregolarità, si procede con l'avvio del relativo procedimento di cancellazione.

Analoga finalità si raggiunge attraverso i procedimenti di cancellazione d'ufficio delle imprese in fallimento (ora liquidazione giudiziale). Si tratta delle imprese su cui è stata iscritta la chiusura della relativa procedura concorsuale, ma non risulta presentata la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore. In questo caso, viene avviato il procedimento di cancellazione, ai sensi dell'art. 2190 c.c. che si conclude con il decreto del Giudice del Registro che dispone la cancellazione, ovvero con la domanda presentata dal soggetto legittimato.

È proseguita, altresì, la cancellazione delle imprese con indizi sintomatici di inattività, in continuità con il Progetto del 2021. Il punto di partenza del procedimento è l'applicativo *IC Cruscotto Qualità- Ricerche Incongruenze Impresa*, doverosamente integrato con un'istruttoria manuale e puntuale sulla corretta compresenza delle differenti condizioni di procedibilità, di volta in volta individuate dalla Legge¹ a seconda della tipologia di procedimento. Il sistema consente di estrarre le imprese affette da anomalie, ad esempio, il mancato deposito dei bilanci, l'omesso versamento del diritto annuale oppure la P.IVA cessata.

Occorre menzionare l'utilizzo del Portale di Agenzia delle Entrate Siatel-Puntofisco per la verifica di alcune condizioni di procedibilità, come, ad esempio, il decesso del socio o dell'imprenditore, previsti dal D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. Sono state, inoltre, richieste le verifiche circa la titolarità dei beni iscritti nei pubblici registri, obbligatoriamente disposta dall'art. 40 del D.L. n. 76/2020 per le società di capitali.

Va segnalato che, con riferimento alla titolarità di immobili, la Camera procede autonomamente all'accertamento tramite l'applicativo SISTER di Agenzia delle Entrate, per il quale è obbligatorio l'utilizzo di *user id e password* personale².

¹ Si rammenta che gli strumenti normativi sono costituiti dall'art. 2490 c.c. per le società di capitali in liquidazione che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi, dal D.P.R. n. 247/2004 il quale prevede indici di inattività *ah hoc* sia per imprese individuali che per le società di persone e, da ultimo, dall'art. 40 del D.L. n. 76/2020.

² L'art. 40 ha introdotto l'obbligo di verifica circa la titolarità sui beni immobili anche per le società di persone processate ex art. 3 DPR n. 247/2004.

Persiste l'utilizzo del servizio massivo di InfoCamere sia per l'attività di annotazione dell'avvio del procedimento, che per l'iscrizione della cessazione, ormai quasi totalmente automatizzato.

È il caso di rilevare che nel 2024 è stata introdotta, altresì, la lavorazione automatizzata delle società cooperative sciolte e cancellate con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Residua, tuttavia, la procedura tradizionale, peraltro già semplificata sin dal 2021, per le lavorazioni non previste dal *software* di InfoCamere, quali, ad esempio, l'iscrizione d'ufficio dello scioglimento delle società di persone, nonché per il superamento di eventuali errori che l'automatismo non è in grado di elaborare.

È stata mantenuta la piena informatizzazione anche nella gestione delle eventuali istanze pervenute alla casella di posta elettronica cancellazionidufficio@rm.camcom.it.

È proseguita, inoltre, la revisione dinamica del Ruolo Conducenti dei servizi pubblici non di linea, finalizzata al costante aggiornamento dei dati attraverso accertamenti volti a verificare l'esistenza in vita, i requisiti morali e l'aggiornamento della residenza degli iscritti, sulla base di un elenco estratto dalla banca dati Arca, a seguito dei quali si procede alla cancellazione per perdita dei requisiti, decesso o trasferimento in altra provincia.

La revisione ha interessato, altresì, il Ruolo dei Periti e degli Esperti attraverso controlli d'ufficio, in particolare su: situazione anagrafica, residenza ed esistenza in vita, e, in caso di modifiche, si procede alla relativa cancellazione.

Per quanto riguarda gli esami abilitanti, nel corso dell'anno, sono state organizzate tre sessioni di esami per aspiranti Agenti di affari in mediazione, mantenendo tempi di attesa ridotti tra la presentazione dell'istanza e la convocazione all'esame. Giova qui ricordare che le istanze di partecipazione vengono presentate telematicamente attraverso l'apposita piattaforma digitale e lavorate in rigoroso ordine cronologico per l'ammissione all'esame. Il relativo pagamento dei diritti di segreteria avviene digitalmente attraverso la piattaforma nazionale PagoPA. Si è, inoltre, provveduto a riunire il Comitato Ristretto con funzioni di gestione dei procedimenti disciplinari dei mediatori e dell'adozione di tutti i provvedimenti sanzionatori ai sensi degli artt. 18, 19 e 20 del D.M. n. 452 del 21 dicembre 1990.

Nei giorni 25 e 26 marzo 2025, si sono tenuti gli esami per i Mediatori marittimi ai sensi di quanto previsto dalla Legge 12 marzo 1968 n. 478 e dal regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 4 gennaio 1973 n. 66 innanzi ad una Commissione esaminatrice, i cui membri hanno sottoscritto dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interessi; tutte le relative informazioni sono pubblicate sul sito Camerale.

Per quanto riguarda i Raccomandatori marittimi, alla luce della nomina, del 26 marzo 2025 e successive integrazioni, della nuova Commissione d'esame ai sensi della L. 4 aprile 1977 n. 135, la Camera di Commercio procederà a bandire una nuova sessione d'esame.

Infine, anche nel 2025 si è proceduto alla revisione dinamica del Ruolo dei Periti e degli Esperti, effettuando controlli d'ufficio sulle posizioni iscritte e in particolare su situazione anagrafica, residenza ed esistenza in vita, e, in caso di modifiche, si è proceduto alla relativa cancellazione.

Relativamente al Ruolo Conducenti, in esecuzione di apposita Convenzione con Città Metropolitana di Roma Capitale, approvata con deliberazione di Giunta n. 14 del 3 febbraio 2025, la Camera ha fattivamente collaborato all'organizzazione di un'altra prova d'esame presso Fiera di Roma per l'iscrizione di nuove idoneità al Ruolo dei Conducenti dei veicoli o natanti per l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea, svoltasi in data 11 aprile 2025.

Per quanto riguarda le attività dell'Area *Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico*

Merceologico, il rischio di corruzione, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel Registro del rischio della Camera, può essere considerato mediamente significativo, ma nonostante ciò le procedure finora adottate dall'Area si sono dimostrate efficaci nella prevenzione di fenomeni corruttivi e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza delle attività di competenza.

Nel corso del primo semestre del 2025, proprio al fine di garantire lo svolgimento delle attività dell'Area in un contesto sfavorevole alla corruzione, sono stati realizzati momenti di autoformazione del personale addetto ai processi, per il mantenimento delle competenze sugli strumenti in uso per la definizione dei rischi e delle relative misure anticorruzione.

Nel corso dell'anno 2025 si è proceduto alla nomina di un nuovo referente per l'Area *Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico* (già referente operativo presso la medesima Area) con il compito, in particolare, di vigilare sull'attuazione delle misure previste dalla sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, di collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in merito al monitoraggio semestrale e annuale delle misure attuate nonché di inserire e aggiornare le pubblicazioni presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito della Camera.

L'attività tipica della Struttura è principalmente quella delle Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando procedure e metodologie consolidate e rispettose del dettato normativo di settore, garantendo in tal modo un'azione imparziale e trasparente.

Per quanto riguarda, poi, l'attività della Camera diretta a consolidare il suo ruolo a supporto della filiera olivicola al fine potenziare la gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione

degli oli della Regione Lazio, si segnala l'attività del nuovo Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini, nominato in esito allo svolgimento di una specifica procedura prevista dalla normativa vigente, svolta nel pieno rispetto delle norme atte a garantirne la trasparenza e la correttezza, che è diventato operativo con il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.) avvenuto con Decreto n.661220 del 30 novembre 2023 che ha automaticamente iscritto il *panel* nell'elenco nazionale dei *panel* di assaggio riconosciuti.

Nel corso dell'anno 2025, il personale dell'Area, nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha, inoltre, fornito il supporto tecnico all'Azienda Speciale della Camera *Sviluppo e Territorio*, Ente promotore e organizzatore in collaborazione con *Agro Camera*, anch'essa Azienda Speciale della Camera per la promozione del settore agroalimentare, per la realizzazione della XXXII edizione del Concorso per i migliori oli di Roma e del Lazio "*Premio Roma EVO*" – selezione per la partecipazione al premio nazionale "*Ercole Olivario*".

Il Concorso "*Premio Roma Evo*" appare come un importante evento da inquadrarsi nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un *asset* strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Più nello specifico, il Concorso "*Premio Roma Evo*" si configura come un'iniziativa promozionale a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli *extravergini* di oliva di qualità del territorio. Anche in relazione allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza. In particolare, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso, sono stati sottoposti, in forma rigorosamente anonima, alle previste prove chimico-fisiche e sensoriali al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

In particolare, il Laboratorio Chimico della Camera ha contribuito in modo considerevole alla realizzazione di questa importante manifestazione indicando all'Ente organizzatore il *Capo Panel* e alcuni componenti del Comitato di Assaggio Professionale della Camera di Commercio di Roma, per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell'Elenco Nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed *extravergini* deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali, per le quali il Laboratorio ha messo a disposizione le sue sale di degustazione che risultano

conformi ai requisiti prescritti dalla normativa COI - Consiglio Oleicolo Internazionale - COI/T.20/Doc.n.6/Rev.1. Da ultimo, i campioni di olio delle aziende partecipanti al concorso sono stati oggetto delle prescritte analisi chimico fisiche svolte dal personale tecnico del Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie DOP ed *extravergine* sono stati selezionati per la partecipazione al prestigioso premio nazionale “*Ercole Olivario*”.

La Camera interviene in modo significativo in una manifestazione che occupa un posto di rilievo nella strategia a supporto della filiera olivicola che, nel corso degli anni, sta assumendo una visibilità e un prestigio sempre crescenti ed è, infatti, intenzione dell’Ente rafforzare nel futuro il suo ruolo in questo settore destinando le risorse del Laboratorio Chimico alla valorizzazione dei migliori oli *extravergine* di oliva provenienti dai diversi ambiti del territorio laziale, nell’ottica di favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza, non solo sul mercato nazionale ma anche su quelli esteri promuovendo gli oli di qualità del territorio regionale che hanno le potenzialità per ottenere un notevole apprezzamento da parte dei consumatori.

Inoltre, nel corso del 2025, l’Area *Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico* ha collaborato allo svolgimento della V edizione del Concorso per le migliori birre di Roma e del Lazio “*Premio Roma Birre Preziose*”. Il concorso si propone di valorizzare le migliori birre provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri premiando i prodotti di qualità che possano conseguire l’apprezzamento dei consumatori. Il concorso si propone, altresì, di far emergere le birre più innovative provenienti dal predetto territorio favorendo un confronto costruttivo tra le imprese locali e incentivando i mastri birrai verso un costante percorso di miglioramento della qualità del prodotto sostenendo, al contempo, anche lo sviluppo delle *startup* e dell’imprenditoria giovanile. Nell’ambito dello svolgimento del concorso, i campioni di birra che hanno presentato i requisiti richiesti sono stati sottoposti a una valutazione organolettica ad opera di una Giuria di degustazione di cui ha fatto parte il personale del Laboratorio Chimico Merceologico. I campioni di birra che hanno raggiunto un punteggio tale da consentirne la collocazione nelle prime posizioni della graduatoria dell’esame organolettico di ogni specifica categoria, sono stati sottoposti obbligatoriamente, a garanzia della sicurezza alimentare, alle analisi chimico fisiche e microbiologiche eseguite dal personale tecnico del Laboratorio Chimico Merceologico. Anche con riferimento allo svolgimento di questa attività è stata adottata una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l’imparzialità e la trasparenza, sottoponendo, in forma rigorosamente anonima, i campioni di birra delle aziende

partecipanti al concorso alle previste prove sensoriali e chimico-fisiche, al fine di controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

Nel periodo in esame, l'Area, sempre nell'ambito dello svolgimento di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, ha partecipato, altresì, allo svolgimento della III edizione del Premio per i migliori vini "*Premio Roma Vino*" organizzato dall'azienda speciale *Agro Camera* in sinergia con l'azienda speciale *Sviluppo e Territorio* e con il sistema camerale regionale. Il Premio è riservato ai soli vini prodotti nel territorio di Roma e del Lazio, relativamente alle categorie indicate nello specifico Regolamento. L'iniziativa si propone di valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio che presentano peculiari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, favorendone la conoscenza e consolidando la loro presenza nei mercati nazionale ed esteri. Il Concorso in parola è volto, inoltre, a premiare i prodotti di qualità che possono conseguire l'apprezzamento dei consumatori, stimolando i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto e alla sua diversificazione, incentivando contestualmente lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile di settore. I campioni di vino rispettosi dei requisiti di partecipazione richiesti sono stati oggetto, come previsto dal suindicato Regolamento, di una valutazione organolettica ad opera di una Giuria di degustazione che ha visto tra i suoi componenti anche i tecnici del Laboratorio Chimico Merceologico e al termine di detta valutazione sono stati premiati i vini risultati nelle prime posizioni di ciascuna categoria. Anche in questo caso, per la prevista attività di assaggio, è stata seguita una procedura atta a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione e finalizzata a garantire la prevenzione della corruzione, nonché l'imparzialità e la trasparenza, sottoponendo, in forma rigorosamente anonima, i campioni di vino delle imprese partecipanti al concorso alle previste prove sensoriali per controllarne la rispondenza ai requisiti fissati da Leggi e Regolamenti.

In riferimento all'attività dell'Area *Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie*, in particolare nell'ambito della tutela ambientale e della corretta gestione degli adempimenti sul ciclo dei rifiuti, la Camera di commercio di Roma gestisce i registri ambientali su delega del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. I vari registri di filiera già attivi, sono confluiti o confluiranno, nel Registro nazionale dei produttori soggetti ad un regime di responsabilità estesa del produttore (RENAP) introdotto con il D.M. 15 aprile 2024, n. 144. Tra le prime applicazioni, si segnala l'avvio, dal 14 maggio 2025, del Registro degli Pneumatici fuori uso di cui al D.M. 16 aprile 2024, n. 147, la cui gestione è affidata alle Camere di Commercio capoluogo di regione.

Quanto alla Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, si rammenta la relativa organizzazione: una Commissione di quattro componenti, costituita a seguito delle designazioni delle

amministrazioni competenti e nominata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, coadiuvata da una segreteria di supporto.

Entrando nel merito delle misure applicate nel 2025, si rammenta che tutti i procedimenti, disciplinati da disposizioni regolamentari nazionali e gestiti attraverso il sistema telematico *Agest*, sono sottoposti alla preventiva valutazione dei requisiti tecnici/morali e finanziari delle imprese (consultazione Banca dati antimafia; richiesta casellari giudiziali e di regolarità contributiva, tramite accessi completamente tracciati). Su questa linea, si pone, poi, il periodico controllo a campione sulle dichiarazioni presentate a corredo delle istanze, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Quanto agli esami per "responsabile tecnico", in occasione delle tre sessioni sin qui tenute, è proseguita la somministrazione ai candidati dei quesiti a risposta multipla, tutti presenti in una banca dati pubblicata dal M.A.S.E., estratti in maniera del tutto casuale sotto la supervisione di una apposita Commissione esterna, che assicura la massima trasparenza nelle procedure di correzione pressoché totalmente informatizzate.

Lato operatori, si è, poi, proceduto nell'applicazione della misura della rotazione nell'istruttoria delle pratiche, nonché intervenendo periodicamente con pillole formative sia di tipo tecnico che giuridico. Misura principe, lato utente, resta invece la possibilità di emettere il provvedimento di iscrizione in formato digitale, tramite *QR code*.

Nel settore dei protesti, e più specificatamente nella tenuta del relativo registro informatico dei protesti, le misure di prevenzione del rischio di corruzione consolidate negli anni sono state mantenute e applicate. La misura principale è stata confermata nell'assegnazione quotidiana delle istanze di cancellazione ai singoli funzionari istruttori, nonché della successiva operazione informatica di caricamento in modalità "casuale"; si rammenta, in tale ultimo caso, l'esecuzione, previa identificazione dell'utente con firma digitale (autenticazione forte), in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo intervento. Il processo termina con il controllo dell'operazione di cancellazione effettuato da un operatore diverso rispetto a quello che ha eseguito il caricamento nel registro mediante apposizione di data e firma sull'istanza.

Anche l'attività di assistenza al pubblico *front office*, attuata comunque fino alla modifica organizzativa di metà settembre 2025, è stata svolta, a turno, da tutto il personale abilitato del servizio e resa su appuntamento; ad essa viene, compiutamente e, da ottobre 2025, in modalità esclusiva, affiancato lo strumento della messaggistica *pec* che consente la piena tracciabilità e trasparenza delle interlocuzioni. Quanto ai controlli, si è proceduto *ex post*, come da piano, sulla totalità dei provvedimenti di riabilitazione emessi dal Tribunale e su un campione del 25% delle cambiali pervenute nel mese, criteri tutti già consacrati nel provvedimento del Dirigente d'Area con

determinazione n. 2024001410 del 04/12/2024. Vale la pena segnalare che, con l'introduzione della competenza in capo ai notai rispetto alla riabilitazione dei debitori protestati (cfr. L. n. 206/2021, c.d. Riforma Cartabia), prima affidata ai soli Giudici, è stato rilevato un potenziale rischio rispetto all'impossibilità di verificare la veridicità degli atti di riabilitazione dichiarati conformi agli originali. Ciò, poiché non è previsto l'accertamento nei confronti dei notai. Si è, dunque, ritenuto, per fugare ogni dubbio e neutralizzare qualsiasi ipotesi di rischio, di accettare solo l'originale - cartaceo o digitale - ovvero l'estratto in copia conforme con il numero di repertorio in chiaro.

Il quadro normativo, sostanzialmente immutato, in una con le procedure fissate dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – UIBM, hanno consentito il consolidamento delle misure di prevenzione del rischio nell'ambito del procedimento delle domande di brevetto e marchio. Ciò, anche in ragione del fatto che il servizio non presenta particolari criticità quanto a modalità di erogazione – che si traduce nella verbalizzazione della domanda e nell'invio telematico al Ministero delle imprese e del Made in Italy delle istanze di registrazione di marchi e brevetti - a seguito di accreditamento basato su un meccanismo di autenticazione forte (chiave di firma digitale), che consente la piena tracciabilità degli accessi e delle modifiche. Peraltro, la competenza ministeriale esclusiva - dell'UIBM presso il MIMiT - in ordine alla registrazione del marchio e la concessione del brevetto determina la pressoché totale impossibilità di influenza sulle fasi fondamentali del procedimento e costituisce un ulteriore fattore di riduzione, intrinseca, del rischio corruttivo. Cionondimeno, è consapevolezza acquisita quella di dover mantenere alto il livello di attenzione anche su rischi di carattere marginale. L'attività di sportello e, più in generale, di assistenza al pubblico, è stata organizzata in modo da assicurare una certa rotazione del personale, mentre l'esame delle istanze pervenute per posta è stato effettuato prendendo in considerazione quest'ultime in rigoroso ordine cronologico.

Nella qualità di Organo sanzionatorio, competente all'emissione delle ordinanze ingiuntive e di confisca, le attività della Camera - dall'istruttoria dei verbali di accertamento e di sequestro alla notifica dei provvedimenti, fino all'esame delle eventuali istanze di annullamento, all'iscrizione nei ruoli esattoriali e alla gestione del contenzioso - presentano ambiti di particolare delicatezza. I rischi di fenomeni corruttivi, infatti, potrebbero emergere in ciascuno degli ambiti sopra indicati, con sensibile incidenza sui provvedimenti finali quali, fra gli altri, le ingiunzioni di pagamento.

Tale consapevolezza ha richiesto un monitoraggio costante dell'intero processo: in primo luogo, ogni istruttoria è stata assegnata con modalità casuale (criterio derogato solo se caratterizzata da un elevato livello di complessità tecnico/giuridica, essendo stata in tal caso specificatamente affidata a un operatore con la supervisione del Responsabile di Struttura); in ogni caso è stata effettuata sempre una registrazione puntuale del *quantum* assegnato al singolo istruttore, in modo da

garantire la completa tracciabilità – prima ancora dell'interventi di strumenti di automazione - e la consapevole responsabilizzazione del funzionario assegnatario. Con riferimento all'applicazione in concreto della sanzione, si rammenta l'apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie, che ne determina i criteri di esercizio. In concreto, sono state adottate e predeterminate le c.d. "figure sanzionatorie", con cui vengono astrattamente precostituiti i criteri di determinazione della sanzione in funzione di dati presupposti. Nel corso del 2025 non si è presentata la necessità di definire nuove figure sanzionatorie.

Quanto all'assistenza in occasione dei concorsi a premio di cui al d.P.R. n. 430/2001, i potenziali rischi di corruzione possono ravvisarsi sia nella fase propedeutica di assegnazione degli accessi - per il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse - che in quella vera e propria di assegnazione dei premi o individuazione dei vincitori. Di fondamentale importanza sono risultati, dunque: a) l'utilizzo dell'apposito elenco di funzionari formalizzato con determinazione del Segretario Generale, quale Responsabile per la Tutela del Consumatore e della Fede pubblica; b) la rotazione delle deleghe. Restano fermi l'obbligo di astensione nei casi di conflitto di interesse e la verifica *ex post* delle verbalizzazioni.

Nella Metrologia legale, sono state mantenute le collaudate ed efficaci misure di pubblicità/trasparenza e di rotazione degli incarichi, sia nella vigilanza sul territorio, che nelle istruttorie per autorizzazioni e concessioni nel settore dei Centri Tecnici e dei Metalli Preziosi.

A questo proposito è stato aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale il Piano di Vigilanza, che disciplina i termini e le modalità in base ai quali si svolgono le operazioni di controllo e nel quale sono stati individuati i diversi soggetti titolari di strumenti da sottoporre a controllo e i principali riferimenti normativi da applicare in caso di individuazione di omissioni e/o violazioni. È stata adottata, come negli anni precedenti, la misura dell'esecuzione in coppia dei sopralluoghi, a garanzia e tutela di tutti i soggetti coinvolti, con la dettagliata verbalizzazione delle operazioni compiute *in loco* e la contestuale sottoscrizione del verbale di sopralluogo anche dalla parte sottoposta a controllo; nei verbali si è dato riscontro sia dei controlli formali che dell'esecuzione delle prove di correttezza metrologiche eseguite sulle diverse tipologie di strumento, secondo i criteri stabiliti dal D.M. n. 93/2017.

In alcuni verbali è, poi, presente la diffida di cui all'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 103/2024 nei confronti dei Titolari Strumento, per i quali è stato individuato l'illecito amministrativo dell'omessa verifica periodica; alla data di redazione del presente documento la quasi totalità ha sanato il comportamento omissivo richiedendo la verifica periodica degli strumenti nei tempi prescritti e dandone evidenza alla Struttura, come indicato in verbale; per coloro che non hanno dato

riscontro in merito, la Struttura procede a un monitoraggio costante, al fine di adottare gli eventuali provvedimenti sanzionatori. Nei casi eccezionali di controlli eseguiti da una singola unità ispettiva, per esigenze organizzative o di servizio, il Responsabile della Struttura ha posto particolare attenzione a quanto verbalizzato. I dati delle diverse attività sul territorio sono stati oggetto di caricamento sui *database* in dotazione alla Struttura, in particolare sul portale *Eureka* fruibile a livello nazionale dai soggetti qualificati ed abilitati. Novità di questa annualità, è l'applicazione dell'art. 2 comma 2 del citato D.Lgs. n. 103/2024 (cosiddetto decreto controlli), in forza del quale le amministrazioni pubbliche effettuano, altresì, entro il 30 giugno, la ricognizione dei controlli operati nell'ultimo triennio e la trasmettono al Dipartimento della Funzione pubblica per la verifica sulla loro perdurante necessità ovvero per il relativo mutamento. La Camera ha provveduto in data 30/06/2025, con nota prot. n. 144938, inviata alla casella di posta elettronica "protocollo_dfp@mailbox.governo.it".

Riguardo alle autorizzazioni di concessione del marchio di identificazione, di iscrizione nel relativo Registro e di rinnovo delle autorizzazioni dei Centri Tecnici per cronotachigrafi digitali, le varie richieste sono state assegnate dal Responsabile di Struttura in ordine cronologico di protocollazione attraverso la piattaforma Ge.Doc; medesima modalità è stata utilizzata per le istruttorie sulle domande di autorizzazione/variazione dei Centri tecnici per tachigrafi digitali/intelligenti; per tali fattispecie, nei casi particolarmente complessi –di accorpamento e rinnovo contestuale, su indicazione del Responsabile della Struttura, le istanze vengono esaminate congiuntamente dalle due unità ispettive, data la copiosità della documentazione allegata.

Nel settore dei Metalli Preziosi, oltre alle attività di assegnazione del marchio, di variazione e rilascio/ritiro punzoni, si segnala quella della gestione dei rinnovi, attraverso il controllo puntuale del pagamento del diritto annuo, nonché il controllo e l'allineamento dei dati del RAMI con quelli del Registro delle Imprese e fino alla cancellazione e ritiro del marchio per mancato rinnovo o per cessazione dell'attività, con segnalazione alla Questura Centrale degli Assegnatari cancellati dal Registro e richiesta di intervento per ritiro dei punzoni non riconsegnati spontaneamente. I diversi provvedimenti sono stati tutti adottati previa verifica del perdurante possesso dei requisiti, eseguite attraverso la consultazione delle banche dati a disposizione (Registro Imprese, Albo artigiani, BDNA).

Nel settore delle carte tachigrafiche, si opera tramite assegnazione casuale sia delle pratiche ricevute per posta, che attraverso lo sportello telematico *Taci online*, rispettando l'ordine cronologico di protocollazione; a decorrere dal mese di ottobre l'accettazione delle richieste di rilascio delle carte tachigrafiche avviene esclusivamente attraverso la modalità telematica (*Taci online*) e cartacea mediante servizio postale e non anche attraverso il servizio di *front-office* dello sportello camerale.

Questo ha determinato un incremento della presentazione delle istanze per via telematica e un aumento dei soggetti abilitati all'utilizzo della piattaforma *Taci*. La gestione del rischio nel settore in commento è altresì garantita dall'ulteriore controllo effettuato in sede di consegna delle carte ad opera di altra Struttura dell'Ente.

Per quel che riguarda le attività di certificazione per il commercio con l'estero, le misure hanno riguardato prevalentemente i rischi costituiti dalla “disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi”, così come l'eventuale circostanza del “mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze. Si è continuato, inoltre, ad applicare la misura del controllo puntuale delle richieste via *email/pec* contenenti segnalazioni d'urgenza motivate.

Formazione e autoformazione – *training on the job* - continue rappresentano oramai strumento acquisto e di forte contrasto ai rischi derivanti da non corrette applicazioni di norme o procedura.

Nell'ambito delle attività sanzionatorie, per la varietà e complessità delle casistiche è assicurato un costante raccordo tra tutto il personale, con continui momenti di confronto e condivisione. In particolare, è stato curato con costanza l'aggiornamento delle procedure, la loro comunicazione con messaggi di posta elettronica e la relativa messa a disposizione nell'area condivisa, affinché, al di là della puntuale comunicazione, ne risulti pronta e agevole la consultazione nel tempo da parte di tutto il personale. In tale direzione vanno le 18 note di servizio rivolte al personale del Servizio, orientate proprio a consolidare procedure e prassi. Inoltre, nel corso dell'anno corrente, è iniziata, a cura del responsabile, la redazione delle c.d. F.A.Q (*Frequently Asked Questions*), per l'area tematica della “validità delle notifiche”, in relazione alle quali è estremamente importante che sia uniforme la valutazione delle più varie casistiche che possano presentarsi.

Quanto, invece, al Commercio con l'estero, oltre alla formazione interna, proseguita con la condivisione sistematica delle risposte di Unioncamere alle richieste di pareri e approfondimenti nell'ambito dell'apposito gruppo nazionale su gmail, nell'anno si sono avuti due momenti formativi: il primo, a gennaio, sulla nuova piattaforma Cert'O per l'invio delle pratiche dei certificati di origine; il secondo, a giugno, sulla digitalizzazione dei carnet.

Per quanto riguarda *l'Area Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione* si evidenzia che l'attività interna relativa alla selezione delle candidature e autocandidature inviate da studenti e da laureati da non più di un anno interessati alle opportunità di tirocinio *extracurricolare* da svolgere presso la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma sul portale TSP (già denominato JobSoul) di “Sapienza Università di Roma”, attività altrimenti definita “servizi per la transizione dal percorso formativo al lavoro”, è stata affiancata da analoga attività per gli studenti ed *ex studenti* dell'Università “Roma Tre” attraverso il portale GOMP. Entrambe le

attività sono state quindi inserite nel Registro del Rischio della Camera. A tale proposito, sono state osservate tutte le necessarie procedure di evidenza pubblica e, in particolare, per il secondo semestre dell'anno, la selezione si è articolata in una prima fase di pubblicazione di un "Avviso pubblico" sul sito istituzionale dell'Università degli Studi Roma Tre (con la quale è stata in precedenza sottoscritta un'apposita Convenzione) nonché sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Roma, cui era possibile candidarsi solo se in possesso di specifici requisiti. Successivamente, in una seconda fase, tutti i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico, sono stati convocati per essere sottoposti a un colloquio conoscitivo e di valutazione condotto dal Responsabile del Servizio Innovazione e Digitalizzazione con il supporto di n. 2 unità di personale camerale; in una terza e ultima fase sono state quindi individuate - in applicazione dei parametri indicati nel bando - le figure ritenute maggiormente idonee per svolgere l'attività richiesta.

Sulla base dell'analisi condotta sulle dieci variabili di probabilità e di impatto in fase di programmazione del PIAO - nella sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza -, il rischio di un eventuale fenomeno corruttivo risulta essere di livello basso, soprattutto per ciò che concerne il limitato impatto esterno - anche in considerazione dei vincoli della procedura stessa, della durata prestabilita per ciascun tirocinio e della corresponsione ai tirocinanti di una contenuta somma economica a titolo di indennità, come previsto dalla normativa Regionale di riferimento. Ad ogni modo, al fine di ridurlo ulteriormente, è stata appositamente predisposta una scheda di valutazione da utilizzare durante i colloqui conoscitivi dei candidati che, attraverso una serie di indicatori e criteri sintetici ed esaustivi, ha permesso di garantire la trasparenza della procedura e al contempo stilare una graduatoria utile in caso di future ed eventuali necessità di scorrimento della stessa.

Per quanto riguarda le funzioni affidate alle Camere di Commercio, si evidenzia che il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il nuovo "*Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza*" di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83 e dal D. Lgs. 13 settembre 2024 n. 136, all'interno del quale, nel Titolo II (artt. 12 e ss.), sono state trasfuse tutte le disposizioni del D.L. n. 118/2021 in materia di Composizione negoziata della crisi. È stato accantonato il precedente sistema di allerta della crisi a favore dello strumento della Composizione negoziata, che permette alle imprese che hanno le potenzialità per uscire dal momentaneo stato di squilibrio finanziario e/o economico patrimoniale, di preservare la continuità aziendale. Nel corso del 2025 gli Uffici hanno continuato la mappatura dei processi e la definizione dei relativi profili di rischio in materia di corruzione. La norma delimita e circoscrive in maniera puntuale gli ambiti d'intervento della Camera, che svolge prettamente funzioni di supporto e di raccordo con soggetti

terzi ed esterni all'Amministrazione: la Commissione regionale, per quanto attiene alla nomina degli esperti, e gli Ordini professionali, per quanto attiene all'iscrizione nell'Elenco degli esperti.

L'analisi del contesto normativo ha portato a confermare, due soli momenti potenzialmente a rischio corruttivo: la nomina dell'esperto, nel caso di imprese "minori" (che possiedono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 2, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.), demandata interamente al Segretario Generale (cfr. art. 25-quater D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.) e l'iscrizione nell'Elenco degli esperti dei professionisti non iscritti agli Albi dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati, i cd. *manager* (cfr. art. 13, comma 3, secondo paragrafo del Decreto citato), ove non è prevista la preventiva istruttoria sul possesso dei requisiti da parte degli Ordini di appartenenza, che rimane di competenza della Camera di Commercio. Anche in queste circostanze, tuttavia, la norma pone una fitta serie di vincoli che arginano qualsiasi attività discrezionale della Camera. e, di conseguenza, il profilo di rischio è collocato nella fascia bassa della gradazione stabilita dal Registro del rischio presente nella sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

Nel corso del 2025, a fronte di n. 141 istanze pervenute (al 10 novembre 2025), in nessun caso il Segretario è stato chiamato ad effettuare la nomina diretta dell'esperto. Sono, altresì, pervenute 2 istanze da parte di imprese "minori" (cd. sotto-soglia) per le quali il Segretario Generale ha provveduto alla nomina degli esperti. È pervenuta, inoltre, una terza istanza da parte di un'impresa qualificatasi in piattaforma come "minore", pur non avendo i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., successivamente rifiutata per mancata integrazione della documentazione richiesta. Il Segretario Generale non è stato chiamato a liquidare eventuali compensi in assenza di accordo tra le parti, come previsto dall'art. 25-ter, comma 11, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.. Riguardo le iscrizioni degli esperti nell'Elenco regionale del Lazio, su un totale di 430 soggetti attualmente iscritti, figurano solo 5 professionisti iscritti su istanza diretta (c.d. "*manager*"), senza la mediazione degli Ordini professionali, nessuno dei quali nel 2025.

Sempre con riferimento alle istanze di iscrizione dei professionisti non iscritti ad Ordini professionali, nel corso del 2025 è stata rifiutata una domanda per difetto dei requisiti prescritti e per incompletezza della documentazione prodotta.

I controlli posti in essere e il costante monitoraggio delle attività, anche in relazione all'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, non hanno rilevato criticità o la necessità di correttivi, confermando un profilo di rischio estremamente contenuto per i processi afferenti alla Composizione negoziata.

GESTIONE DELL'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

La Camera di Commercio di Roma, in ossequio alla normativa sulla prevenzione e il contrasto alla corruzione, sta indirizzando, ormai da diversi anni, i propri sforzi verso una politica che faccia della trasparenza, dell'automazione dei processi e del rispetto dei tempi procedurali, gli strumenti più idonei per prevenire eventuali abusi e anomalie e rafforzare, al contempo, l'efficienza amministrativa.

Come previsto dal “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L.124/2015” e approvato con il D.Lgs. 174/2016, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta, tramite un apposito sistema informativo, l'Anagrafe degli agenti contabili. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, la Camera di Commercio di Roma, in data 14.01.2025, ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati, relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente per l'anno 2025.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il Codice di giustizia contabile sopracitato, prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti giudiziali presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura *online* presente sul portale “Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)”.

Al riguardo, la Camera, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2024 da parte del Consiglio, avvenuta in data 14 aprile 2025, con deliberazione n. 9, ha provveduto in data 13 giugno 2025, entro i termini previsti, alla trasmissione alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, dei Conti Giudiziali resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2024, corredati della relativa documentazione.

Da segnalare, inoltre, il decreto MEF del 30.05.2018, che ha previsto l'avvio del sistema SIOPE+ (Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici) a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli enti in SIOPE, per il monitoraggio integrato dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. Si tratta dell'evoluzione della rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti per il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC). La nuova infrastruttura SIOPE+ assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria.

In questo ambito va inquadrata l'ulteriore azione di verifica in ordine alla coerenza dei dati SIOPE, posta in essere dal M.E.F. in applicazione delle indicazioni diramate con la nota 274015 del 22/12/2022 dell'IGEPA – Uff. III e IV Rilevazione SIOPE. In particolare, questa verifica riguarda le informazioni sugli incassi e i pagamenti effettuati dagli enti, che vengono poi aggregate nel prospetto dati SIOPE. La Camera risponde puntualmente alle osservazioni presentate dal Ministero, fornendo le ragioni di eventuali scostamenti o procedendo alle necessarie rettifiche dei codici gestionali SIOPE, in attuazione del Decreto del M.E.F. del 12 settembre 2022.

Il D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, all'art. 6 ha inoltre previsto, per gli enti e gli organismi pubblici in contabilità economico-patrimoniale, l'obbligo di adozione entro il 28.02.2025 di ciascun anno, di un Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, la cui finalità è quella di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento.

Al riguardo, l'Ente ha predisposto, sulla base del modello allegato alla Determinazione del Ragioniere Generale dello Stato del 14.02.25 e reso disponibile sul sito della RGS, il Piano annuale dei flussi di cassa 2025, approvato dalla Giunta Camerale con Deliberazione n. 30 del 24.02.2025.

Come previsto dal su citato D.L. n. 155/2024, all'art. 6, comma 2, con riferimento all'anno 2025, il Piano dei flussi di cassa è stato trimestralmente aggiornato con le risultanze SIOPE e sulla base dell'andamento stimato delle entrate e delle uscite fino a fine anno, come da Determinazioni del Dirigente dell'Area II – Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale n. 75 del 17.04.2025, n. 117 del 18.07.2025 e n. 146 del 20/10.2025.

Tra le attività oggetto della presente analisi dei rischi rientra anche la *“Gestione della cassa economale”*; si tratta di un'attività a bassa discrezionalità in quanto disciplinata puntualmente dal Regolamento per il funzionamento della cassa interna che va a integrare gli articoli 42, 43 e 44 del D.P.R. 254/2005.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle entrate camerali, dal 1° marzo 2021 la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPa, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale così come modificato dall'art. 15 del D.L. 179/2012. Da ciò ne consegue che, attualmente, gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti per tutti i servizi camerali. In tal modo, si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione con la Camera. Al tempo stesso, la Camera velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco, a vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del

digitale in quanto, oltre alla comodità per l'utente, l'obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentare la sicurezza del pagamento elettronico e la tracciabilità delle entrate pubbliche.

Con l'informatizzazione dei propri processi organizzativi, gestionali e decisionali la Camera di Commercio di Roma mira a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e la verifica delle attività amministrative interne nella fase di transizione dalla gestione analogica a quella digitale; in tale ambito è stato dato impulso a un percorso di adeguamento dell'attività organizzativa agli *standard* previsti dalla normativa vigente, sotto la supervisione del Responsabile per la Transizione al Digitale.

Il sistema di gestione documentale Ge.DOC, per la protocollazione a norma della documentazione, ha eliminato definitivamente, per la quasi totalità delle attività amministrative, il supporto cartaceo.

La Piattaforma digitale di gestione documentale, ormai applicata a tutti i processi della Camera, consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (produzione, modifica, trasmissione e conservazione), garantendo al contempo la totale tracciabilità delle operazioni compiute e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase, riducendo al minimo il rischio di flussi informativi non controllabili, in adempimento alle più stringenti regole normative in materia di trasparenza.

Dal mese di ottobre 2023 la piattaforma LWA, utilizzata per redigere atti amministrativi Delibere e Determine, è stata sostituita per la redazione delle sole Determine dall'applicativo Gdel, ed è rimasta in uso, fino alla fine dell'anno 2024, esclusivamente per la stesura delle Delibere e dei Decreti Presidenziali. Dal 1° gennaio 2025 la piattaforma LWA è disponibile esclusivamente per la consultazione come archivio storico.

Alla luce di ciò, si continua a porre attenzione alla formazione del personale, in un'ottica di migliore conoscenza degli strumenti informatici e - di conseguenza - di una maggior trasparenza e sicurezza delle procedure. Vanno nella medesima direzione, il Manuale di Gestione documentale, che contiene istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente nel rispetto della normativa vigente in materia di trasparenza degli atti amministrativi, di tutela della *privacy* e delle politiche di sicurezza; e il Manuale di Conservazione che descrive le soluzioni organizzative, tecnologiche e archivistiche a garanzia di un sistema di conservazione affidabile nel tempo.

Nell'ambito della gestione dell'automazione dei processi, l'Area *Promozione e Sviluppo* ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono consolidati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative.

A tal proposito, si è consolidato l'utilizzo del *software* in *cloud computing* per la gestione e il coordinamento dei processi con elevate caratteristiche di integrazione delle attività tra le Aree organizzative coinvolte. Tale modello organizzativo ha lo scopo di incrementare la trasparenza e la controllabilità dell'azione amministrativa e accelerare le varie fasi che prevedono l'erogazione del contributo, automatizzando l'intero processo di gestione dei contributi a valere sulle risorse camerali: dalla fase di presentazione delle domande da parte delle imprese, al processo istruttorio per l'ammissione al contributo; dalla fase di rendicontazione, alla fase di erogazione e successivo controllo sull'attribuzione del beneficio economico ai destinatari.

Per quanto concerne l'interfaccia con le imprese, si segnala che nel corso dell'anno l'Area è passata dall'utilizzo della piattaforma "*WebTelemaco*" a "*ReStart*", entrambe di Infocamere S.C.p.A., per la trasmissione della documentazione da parte degli operatori partecipanti a Bandi di contributo indetti dalla Camera. Tale piattaforma prevede funzionalità maggiori in ordine all'autenticazione degli istanti (a mezzo SPID, CNS e CIE) e un ambiente più funzionale alle esigenze di digitalizzazione e trasparenza, mantenendo inalterata la tracciabilità complessiva del sistema.

Il *software* di gestione opera in combinazione con la banca dati del Registro Imprese permettendo, così, una verifica automatizzata dei dati dell'impresa, al fine di una corretta valutazione dei presupposti oggettivi, richiesti per l'accesso alle misure di intervento predisposte dall'Ente, eliminando la discrezionalità e il rischio di errori nel corso del procedimento istruttorio.

In sede di concessione, sempre rimanendo all'interno dello stesso ambito, viene automaticamente richiesto il CUP (*Codice Unico Progetto*) al sistema attivo presso il CIPRESS (*Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile*), adottato per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari e per prevenire eventuali infiltrazioni criminali, attraverso l'associazione biunivoca delle spese sostenute dai soggetti beneficiari in un'ottica di massima trasparenza dell'azione amministrativa e di tracciabilità dei pagamenti.

In sede di ammissione viene interrogato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine del rispetto dei pertinenti massimali previsti ai sensi di Legge per l'erogazione degli Aiuti di Stato alle imprese, azzerando, pertanto, attraverso tale automazione il rischio liquidazioni di fondi pubblici eccedenti le previsioni normative.

Nell'ambito della gestione dei flussi di lavoro interni all'Amministrazione tra gli Uffici coinvolti, la piattaforma permette la trasmissione diretta dei dati necessari all'erogazione del pagamento, compiendo, mediante l'automazione di questo delicato passaggio, un importante passo verso la digitalizzazione dei processi orizzontali tra differenti Aree e, attraverso l'accesso al *database* comune, l'introduzione di una *best practice* che minimizzi le possibilità di errore attraverso la riduzione dei passaggi intermedi, producendo evidenti vantaggi in termini di efficienza e trasparenza dei procedimenti.

Tali modalità operative, oltre a costituire *best practice* nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Il nuovo sistema ha vieppiù permesso, attraverso la tracciatura automatica dell'istruttore che accede alla pratica con la matricola personale, di elevare ulteriormente gli standard di trasparenza, integrandosi perfettamente con il sistema di rotazione che prevede l'assegnazione delle pratiche per liste bloccate.

Per l'Area *Registro Imprese e Analisi Statistiche* e, in particolare, in relazione al nuovo adempimento di comunicazione degli indirizzi P.E.C. degli amministratori, sono stati introdotti rilevanti strumenti di controllo automatizzati, in modo da consentire la tempestiva e corretta evasione di tale tipologia di pratiche telematiche. Per quelle evase in automatico, è stata realizzata una nuova implementazione del sistema *Scriba*, dal quale, in caso di blocco, viene inviata una segnalazione tramite *email* diretta all'operatore che ha istruito la pratica, che provvede alla sua evasione.

La Struttura *Diritto Annuale* ha proseguito l'attività relativa al Pre Ruolo 2023, attuando un intervento mirato al recupero sull'annualità in parola, attraverso l'emissione di atti di accertamento della violazione ed irrogazione della sanzione, d'ufficio, istruendo le imprese in stato di omesso versamento, estratte da InfoCamere.

Congiuntamente, sono in corso gli adempimenti necessari alla formazione del Ruolo ordinario per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti dell'annualità suddetta, in emissione al 25 febbraio 2026. Attualmente, è in corso di elaborazione il ruolo provvisorio che sarà sottoposto alle consuete verifiche sia sulla correttezza delle estrazioni che sul dovuto, sino al consolidamento.

Sempre sul punto della riscossione coattiva, si ricorda che per gli sgravi fiscali persiste la prassi di sottoporli, dopo l'inserimento dell'operatore sul sistema informatico, ad un ulteriore controllo e successivo benessere del Responsabile della Struttura prima della trasmissione definitiva

all'Agente della Riscossione. Le istanze in autotutela, avverso le cartelle esattoriali, giungono all'attenzione dell'ufficio tramite la casella P.E.C. dedicata.

Anche l'emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale, su istanza dell'utenza, è completamente digitalizzata (dalla richiesta al provvedimento finale) ed i singoli atti vengono sottoposti al controllo ed alla firma del Responsabile.

In termini di trasparenza e di relazione con i contribuenti è opportuno segnalare che sono stati effettuati, nel corso del 2025, diversi *mailing* massivi alle imprese, finalizzati ad incrementare il recupero sui versamenti. *In primis*, la consueta informativa di cui all'art. 8 del D.M. 11 maggio 2001, n. 359 inerente al pagamento del Diritto Annuale 2025.

Annualmente, le imprese con P.E.C. attiva, vengono allertate sull'approssimarsi della scadenza di versamento nonché sulla presenza di eventuali irregolarità ancora sanabili. Della campagna viene data notizia sia mediante affissione all'Albo camerale che con pubblicazione sul sito istituzionale della Camera.

Con la medesima finalità di segnalare alle imprese la possibilità di beneficiare del ravvedimento operoso per gli omessi versamenti del diritto annuale 2024, e quindi di una sanzione ridotta al 6% sull'importo del tributo dovuto, nel mese di maggio è stato inviato il relativo *mailing* massivo, con l'ausilio di InfoCamere. L'operazione ha coinvolto circa centocinquantamila imprese con domicilio digitale attivo e ha ottenuto un riscontro positivo, evitando alle destinatarie di ricevere, successivamente, la cartella esattoriale per omesso versamento del diritto annuale comprensiva anche delle sanzioni calcolate nella misura piena. A conclusione dell'attività menzionata, è il caso di evidenziare come siano in corso di spedizione le comunicazioni relative al Ravvedimento operoso 2025 effettuato con l'ausilio di InfoCamere.

Per quanto concerne il contenzioso, occorre dar conto della totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Commissione tributaria, sia provinciale che regionale, tramite il Processo Tributario Telematico. Ciò ha consentito di incrementare notevolmente il numero delle memorie spedite, oltre alla eliminazione del costo della raccomandata A/R nonché del tempo-lavoro speso per l'archiviazione e conservazione dell'avviso di ricevimento, a norma del C.A.D.

Anche per le procedure concorsuali si conferma la piena informatizzazione degli adempimenti procedurali. Tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella P.E.C. del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza.

Più ampiamente, si evidenzia che per tutte le attività connesse al tributo camerale, gli operatori si avvalgono, oltre che del *software* InfoCamere Diana-Disar, punto di riferimento cruciale per l'estrazione delle situazioni debitorie, dell'emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione della sanzione, dell'estrazione dei ruoli nonché per la rendicontazione della riscossione sia ordinaria che coattiva finalizzata al monitoraggio degli incassi ed all'estrazione dei dati utili alla redazione del bilancio, di banche dati quali l'Anagrafe di Roma Capitale, il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. L'accesso a tutti questi ausili è consentito con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

Va, altresì, rilevata un'altra importante sperimentazione che attiene alla fase di evasione delle istanze e della trascrizione dei dati e delle informazioni nel Registro delle Imprese: si fa riferimento al nuovo *software* "Data Entry Copernico", che andrà a sostituire progressivamente l'attuale *client* "Copernico", in via di dismissione. Il nuovo servizio vanta, tra i suoi punti di forza, una maggiore interazione e integrazione con altri programmi, in modo da efficientare le attività di *back office* e ridurre al minimo gli interventi manuali degli operatori.

Nel corso dei primi mesi del 2025 è entrato a pieno regime il S.A.R.I. - Supporto Specialistico Registro Imprese, strumento completo di assistenza nella presentazione delle domande telematiche. Il supporto comprende il modulo *self service web*, consistente in una banca dati *online* di agevole consultazione sui vari adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese. Ogni scheda riporta gli estremi normativi di riferimento, una breve descrizione dell'adempimento, nonché le indicazioni operative per l'invio della domanda. Sono presenti inoltre degli approfondimenti personalizzati sulle prassi in uso presso la Camera di Commercio di Roma. L'utenza è posta così in grado di acquisire le informazioni di cui occorre in autonomia, 24ore/24. Lo strumento è completato da moduli d'interazione tramite *web form* o prenotazione di chiamata, per ottenere assistenza diretta dagli operatori di un centro di supporto specialistico. L'adozione del S.A.R.I. - soprattutto nel modulo *self service web* - introduce uno strumento di trasparenza e controllo sulla legittimità dell'operato dell'Ente, offrendo all'utenza un riscontro oggettivo sull'operato degli addetti alla gestione delle domande telematiche. Inoltre il S.A.R.I. assicura un nuovo canale informativo, in quanto presenta una sezione dedicata alle notizie meritevoli di particolare evidenza, contribuendo ulteriormente alla trasparenza dei procedimenti.

Nei primi mesi del 2025, ha trovato attuazione il progetto "Azione Caring", realizzato con l'impiego di tecnologie di intelligenza artificiale generativa, in aderenza sia ai principi enunciati nelle Linee Guida "Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026", pubblicate dall'AgID e dal

Dipartimento per la trasformazione digitale, che con i *target* definiti nel “Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2024-2026”.

A marzo 2025, è stato, inoltre, messo a disposizione dell’utenza - attraverso il sito istituzionale - un assistente virtuale (*chatbot*) in grado di rispondere alle richieste di informazioni dell’utenza, interagendo con messaggi sia scritti che vocali. Successivamente, l’accesso al servizio è stato esteso all’app “*impresa Italia*” e infine, nel mese di maggio, al canale *whatsapp* istituzionale.

Il progetto innovativo è un ulteriore strumento di trasparenza nei rapporti con l’utenza, che possono accedere in modo immediato alle informazioni; inoltre la realizzazione del progetto presuppone la creazione di una banca dati consolidata e porta necessariamente alla verifica e standardizzazione delle conoscenze. Nella fase iniziale vengono supportati tre ambiti dal carattere abbastanza sistematico, quali: diritto annuale, sanzioni amministrative e avvio delle attività economiche. Il progetto ha un orizzonte pluriennale e l’evoluzione futura condurrà all’ambizioso obiettivo di realizzare l’integrazione con la banca dati S.A.R.I. e garantire l’informazione su tutti gli adempimenti pubblicitari presso il Registro delle Imprese e il R.E.A.

Nell’ottica di prevenzione e di arginamento dei rischi di corruzione, fondamentale importanza riveste l’attività di formazione/informazione interna indirizzata alla diffusione di regole e procedure chiare e univoche e di semplificazione di concetti e sistemi complessi. Tale attività, infatti, concorre ad accrescere le competenze del personale, iscrivere in modo corretto e tempestivo atti e fatti nel Registro in modo da ridurre margini di discrezionalità e prevenire l’emissione di atti illegittimi.

Al riguardo, sono state predisposte, durante l’anno, note operative in merito a situazioni e fattispecie complesse, al fine di agevolare la gestione di problemi e criticità. Sono state, inoltre, redatte direttive rivolte ai collaboratori su vari argomenti di carattere tecnico-procedurale o riferite all’introduzione di nuove normative. Si segnala, altresì, che sono state effettuate riunioni periodiche con i collaboratori sulla corretta applicazione delle procedure e sulle eventuali criticità emerse.

L’attività formativa è proseguita anche all’esterno, in particolare con l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, con i quali è stato stipulato un Protocollo d’Intesa per potenziare le sinergie con la categoria, al fine ultimo della corretta predisposizione delle istanze, nell’ottica di velocizzarne l’iscrizione nel Registro, a vantaggio di una tempestiva e corretta pubblicazione di dati e informazioni. Inoltre con gli stessi, presso i quali si è tenuto anche un Convegno, si è definita una nuova procedura che prevede l’invio di F.A.Q. sistematiche in ordine a criticità e problematiche complesse.

Si rammentano in tale sede anche gli approfondimenti e gli aggiornamenti pubblicati periodicamente nel S.A.R.I - Supporto Specialistico Registro Imprese e, infine, si evidenzia l’attività

di *mailing*, rivolta a circa 1.150 *startup* e circa 350 PMI per sensibilizzare circa l'obbligo della dichiarazione periodica di mantenimento dei requisiti.

Anche per l'Area *Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie*, digitalizzazione e progressiva automazione dei processi costituiscono due capisaldi nell'attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel settore ambientale, si segnala il RENTRI, il registro di tracciabilità dei Rifiuti, di cui al D.M. 4 aprile 2023 n. 59. Lo strumento, oltre alla digitalizzazione obbligatoria dei più importanti documenti del trasporto rifiuti - quali i formulari ed i registri carico/scarico -, prevede, per le imprese interessate, l'obbligo di dotarsi di moderni sistemi di geolocalizzazione; ciò potrà costituire un utile ausilio per le verifiche delle pubbliche amministrazioni e degli organi di controllo. Non va taciuta, altresì, la intrinseca "immodificabilità dei documenti ambientali", neutralizzando all'origine qualsiasi possibilità di intervento fraudolento. Non di secondaria importanza è, poi, il processo di decartolarizzazione (cfr. Deliberazione del Comitato n. 1 del 13 febbraio 2023 recante "Modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali"), con cui è stata offerta la possibilità agli iscritti all'Albo di poter sostituire i provvedimenti di iscrizione cartacei con un *QR code* leggibile tramite *app* a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli organi di controllo.

Di particolare rilievo, è stata la realizzazione del progetto innovativo riferito alle modalità svolgimento degli esami abilitanti per responsabile tecnico nell'ambito dell'Albo Gestori ambientali. Tale progetto condurrà, a regime, all'abolizione di ogni supporto analogico nella gestione degli esami e alla completa automazione delle modalità di correzione.

Nel settore dei protesti, il consolidato utilizzo della piattaforma REPR e del sistema di gestione documentale – Ge.Doc. ha consentito il tracciamento "puntuale" di ogni singolo *step* del processo: ciascuna istanza è stata tempestivamente protocollata nel sistema informatico di gestione del Registro e, prima ancora, mediante il sistema di gestione documentale dall'applicativo Ge.Doc. In quest'ultimo sono state fascicolate anche le bozze delle determinazioni, poi adottate con l'applicativo G.Del. La fase istruttoria è stata sempre conclusa con l'assunzione del provvedimento dirigenziale, a sua volta formato e adottato attraverso l'applicativo G.Del, che consente, come per i citati REPR e Ge.Doc., la tracciatura puntuale di tutte le fasi di elaborazione. Così anche per la fase di pubblicazione dei protesti, che risulta completamente informatizzata e tale da ridurre al minimo il rischio di eventi corruttivi.

Per ciò che concerne la proprietà industriale, l'interazione con l'UIBM, che avviene attraverso la piattaforma digitale da quest'ultimo gestita, assicura la piena tracciabilità delle operazioni di competenza, sino alla chiusura, associandole al funzionario che le ha poste in essere, attraverso il meccanismo di autenticazione forte mediante firma digitale.

Quanto, invece, al procedimento sanzionatorio, il gestionale Infocamere “Accesa” consente di alimentare un unico archivio col quale è possibile monitorare l'intero procedimento sanzionatorio di ogni pratica: nella schermata iniziale vengono riportate, infatti, data e ora dell'ultima modifica apportata, nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita, assicurando una completa tracciabilità. Ad Accesa si affianca poi il sistema di gestione documentale GeDoc, nel quale confluisce tutta documentazione formale riferibile al singolo procedimento, con le evidenze rappresentate dalla tracciatura di ogni singola “integrazione” documentale, ulteriormente rafforzata con l'implementazione dei requisiti di visibilità dei fascicoli di provenienza dall'organo accertatore interno; cosicché tutto l'*iter* di formazione del procedimento rimane cristallizzato e verificabile in ogni momento. Il ricorso a strumenti di automazione ha consentito altresì di gestire efficacemente il sotto-processo, in esaurimento nel 2025, conseguente dell'affidamento del servizio di produzione materiale delle ordinanze ad InfoCamere. La consortile emette l'ordinanza ingiunzione sulla base degli esiti della istruttoria operata dal funzionario camerale: si tratta di una attività del tutto esecutiva, completamente tracciata sia dal sistema di gestione documentale che da uno scambio di dati attraverso il *Drive* di Google.

Nel settore dei concorsi a premi, il *software* CONP, che gestisce tutte le fasi del processo, traccia ogni accesso e modifica, compreso l'inserimento del verbale delle operazioni di estrazione e assegnazione dei premi.

L'automazione dei processi sia nel settore della metrologia che in quello delle carte tachigrafiche è attuato attraverso l'utilizzo degli applicativi InfoCamere, ed in particolare Eureka, Tacho, Taci-online, strumenti indispensabili per il buon governo dei processi e l'erogazione dei servizi. Il primo, consente la corretta tenuta dell'elenco – pubblico e telematicamente consultabile - dei titolari degli strumenti di misura legale, incorpora il RAMI – Registro degli Assegnatari dei marchi di identificazione - e l'elenco dei Centri Tecnici per tachigrafi digitali di competenza della Camera di Roma. Il secondo, Tacho, permette la lavorazione informatica di tutte le tipologie di carte e l'estrazione di dati ed elenchi. Infine, Taci consente di compilare da remoto e trasmettere telematicamente le istanze di richiesta delle Carte Conducente e Azienda, sia nel caso di prima emissione che di rinnovo.

Nell'ambito del commercio con l'estero procede la digitalizzazione dei Carnet Ata, così come per l'invio dei certificati di origine, tramite la piattaforma Cert'O: in entrambi i casi dal mese di ottobre opera una concorrenza fra la vecchia modalità analogica, che verrà gradualmente dismessa, e i nuovi canali digitali, rappresentando un ulteriore verso la completa automazione e digitalizzazione del processo.

Per quanto riguarda le attività della Camera afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa* l'intero flusso documentale relativo alla Composizione negoziata si svolge sulla Piattaforma telematica nazionale (composizionenegoziata.camcom.it), strutturata secondo le previsioni del Decreto del 28/09/2021 e del Decreto del 21/03/2023 del Ministero della Giustizia, attualmente prevista e disciplinata dall'art. 13, commi 1 e 2 del nuovo Codice della Crisi. Nel rispetto del principio di riservatezza che pervade il dettato normativo, la Piattaforma prevede, per ogni istanza, un sistema di permessi e autorizzazioni per i vari soggetti che, per il tramite di essa, sono chiamati ad interagire. Tutti gli scambi informativi e documentali tra gli attori avvengono in modalità digitale, previa autenticazione a mezzo SPID, CNS o CIE. Tutti i documenti acquisiti in Piattaforma sono sottoscritti digitalmente e tutte le comunicazioni avvengono esclusivamente a mezzo PEC, con un sistema di notifiche automatiche che la Piattaforma dirama al verificarsi di determinati eventi *trigger* (es: presentazione dell'istanza, nomina dell'esperto, accettazione dell'incarico da parte dell'esperto, etc.). La Piattaforma, dunque, fornisce una cornice idonea ad assicurare certezza, trasparenza e pubblicità delle informazioni, garantendo al tempo stesso un elevato *standard* di protezione e riservatezza delle medesime, in ragione dell'intrinseca sensibilità che le caratterizza. All'interno della Piattaforma, inoltre, confluiscono i vari Elenchi regionali degli esperti, tenuti dalle Camere di Commercio capoluogo di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, ora pubblici ed accessibili a tutti dall'*homepage* del sito, con possibilità di visualizzazione del relativo *curriculum vitae* degli esperti incaricati. L'aggregazione di tali informazioni costituisce, di fatto, un Elenco unico nazionale, dal quale i soggetti, cui la norma attribuisce la facoltà di nomina, ovvero: i componenti delle 19 Commissioni regionali, delle 2 Commissioni provinciali a statuto speciale e i Segretari Generali delle Camere di Commercio italiane, possono attingere. La Piattaforma, dunque, rappresenta un importante elemento di contenimento e mitigazione del rischio corruttivo.

A tale strumento, che è il *pivot* digitale del nuovo istituto giuridico, è stato affiancato un ulteriore portale di servizio, il c.d. "Cruscotto di monitoraggio" (gcdi.infocamere.it/gcdiweb), riservato al Sistema Camerale. Il Cruscotto, attivo dal secondo trimestre dell'anno 2022, consente un tracciamento ancor più pervasivo e puntuale di tutte le operazioni effettuate da ciascun attore della procedura all'interno della Piattaforma medesima, rilevandone la natura (caricamento, scaricamento, consultazione, etc.) e il relativo *timestamp*.

Agli strumenti digitali propri della Composizione negoziata, si affianca Ge.Doc, la *suite* per la gestione documentale informatica in uso dalla Camera ormai dal 2015, che consente di gestire in totale sicurezza l'intero flusso documentale (acquisizione/produzione, modifica, trasmissione e

conservazione), garantendone la tracciabilità e al tempo stesso la riservatezza (mediante attribuzione di ruoli e abilitazioni), in conformità con le vigenti previsioni in materia di trasparenza.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La Camera di Commercio di Roma ha posto fra i suoi obiettivi strategici la promozione e l'intensificazione della formazione del personale a tutti i livelli, come strumento di sviluppo delle conoscenze e competenze individuali e come efficace antidoto alla *mala amministrazione*.

In particolare, la formazione in materia di anticorruzione, integrità e altri temi inerenti al rischio corruttivo rappresenta una misura di prevenzione della corruzione da programmare adeguatamente e con continuità. Tale formazione riduce il rischio di condotte o decisioni che possano discostarsi dal raggiungimento dell'interesse pubblico ed è volta alla promozione del valore della Pubblica Amministrazione.

Alla luce di tali premesse, la Camera ha previsto all'interno del proprio Piano della Formazione 2025, degli specifici cicli formativi, destinati a tutto il personale, in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, allo scopo di far conseguire al personale una sempre maggiore consapevolezza e conoscenza dei contenuti, delle finalità e degli adempimenti connessi, al fine di promuovere la cultura dell'etica e della legalità.

Il percorso formativo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si è svolto nel corso del secondo semestre dell'anno in corso, con lezioni rivolte a tutto il personale, al fine di garantire la maggiore qualità ed efficacia della formazione.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma, quale adempimento previsto dall'art. 54 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., nonché predisposto a integrazione del Codice nazionale di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, non ha subito aggiornamenti nel 2025, in quanto aggiornato nel corso del 2024 per recepire le disposizioni normative introdotte dal D.P.R. n. 81/2023, laddove non già previste, sul corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e *social media* da parte dei dipendenti pubblici. Copia del Codice è stato consegnato ai nuovi dipendenti assunti nel mese di maggio 2025 al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Nel 2025 non è stata rilevata alcuna violazione del Codice stesso.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, recante il Codice di comportamento di dipendenti pubblici, gli obblighi di condotta previsti da detto Codice vanno estesi a tutti i

collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

La Camera, nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto, inserisce nei propri contratti la clausola che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di osservanza del Codice di comportamento anche da parte delle società appaltatrici.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

La misura in questione, prevista nel PIAO 2025 – 2027, sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, come misura di carattere generale che la Camera adotta per prevenire il rischio di corruzione, è stata attivata nel mese di luglio e ha coinvolto 7 unità di personale.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

In occasione dell'affidamento di incarichi sono state acquisite, presso gli interessati, le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, nonché le dichiarazioni richieste dalle previsioni dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

In relazione ai procedimenti afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, e con specifico riferimento agli incarichi conferiti agli esperti per assistere gli imprenditori nel risanamento della propria impresa, la normativa di settore prevede esplicitamente che la valutazione di terzietà, indipendenza ed imparzialità del soggetto nominato dalla Commissione regionale o dal Segretario Generale, sia demandata al professionista medesimo (cfr. art. 16 D.Lgs. n. 14/2019 e s.m.i.). La norma, tuttavia, prevede la facoltà di terzi interessati di presentare osservazioni sull'indipendenza dell'esperto al Segretario Generale della Camera, che riferisce alla Commissione affinché, valutate le circostanze esposte e sentito l'esperto, se lo ritiene opportuno provveda alla sua sostituzione. Nel corso del 2025 nessuna segnalazione è pervenuta per gli esperti nominati direttamente dal Segretario Generale.

WHISTLEBLOWER

La Camera si è dotata di una procedura informatica denominata “PAWhistleblowing”, fornita da ISWEB S.p.A., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante. La piattaforma viene monitorata costantemente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Nel corso dell'anno, non sono pervenute segnalazioni.

Pertanto, nel corso del 2025, nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell'art. 16 del Codice di Comportamento della Camera, è pervenuta all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Gli Uffici del settore Patrimonio dell'Area *Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*, hanno proseguito nell'attività di gestione dei rischi di corruzione mediante l'automatizzazione dell'attività istruttoria di alcuni processi, ai fini dell'adeguamento alle normative di settore.

Il settore di attività legato ai contratti pubblici, ovvero all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato da numerose innovazioni introdotte dal Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, le cui disposizioni hanno trovato applicazione dal 1° luglio 2023. In particolare, al fine di rendere più snella la materia degli appalti pubblici, il D.Lgs. n. 36/2023 ha introdotto significative novità per gli affidamenti sottosoglia in termini di semplificazione e accelerazione delle relative procedure.

A decorrere dal 1° gennaio 2024, inoltre, hanno acquisito efficacia le norme relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, apportando una innovazione che coinvolge tutte le fasi contrattuali, a partire dall'affidamento fino all'esecuzione degli stessi, che si realizza attraverso l'obbligo dell'utilizzo di piattaforme telematiche certificate, sia da parte delle stazioni appaltanti che degli operatori economici. Tali piattaforme digitali garantiscono l'interoperabilità con l'ANAC e, quindi, la confluenza delle informazioni nella Banca dati nazionale dei Contratti Pubblici, nel rispetto della normativa vigente. Conseguentemente, la Camera ha adeguato le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture alla nuova normativa.

Si è reso necessario sostituire i precedenti Regolamenti per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e per il funzionamento dell'elenco degli operatori economici di fiducia della Camera (Albo dei fornitori), con un unico nuovo Regolamento redatto sulla base delle disposizioni normative introdotte dal citato Decreto Legislativo. Tale necessità si è ravvisata anche in ragione della forte interdipendenza tra gli elementi contenuti nel Codice, con particolare riferimento al principio di rotazione degli operatori economici che la Camera applica, tenendo conto di fasce economiche predeterminate. Il nuovo Regolamento è stato approvato dal Consiglio Camerale il 13 maggio 2024.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, si affianca alle indicazioni contenute nel D. Lgs. n.36/2023, relativamente alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

Si rileva che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con propria delibera n. 264 del 20 giugno 2023, aggiornata con successiva delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, ha individuato gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici oggetto di trasparenza ai fini e per gli effetti dell'art. 37 del dlgs.14 marzo 2013 n.33 (decreto trasparenza) e dell'art. 28 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 (codice), confermando il legame intrinseco fra la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

Le novità rilevanti a tal proposito, che la Camera ha introdotto a partire dall'anno 2024, riguardano le modalità di pubblicazione dei dati relativi agli appalti e affidamenti che tengono conto della digitalizzazione delle procedure contrattuali, dalla scelta del contraente fino all'esecuzione del contratto. È prevista, infatti, la trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) dei dati relativi alle procedure avviate. Ogni stazione appaltante è tenuta, altresì, a pubblicarne il *link* sul proprio sito *web* istituzionale, oltre a una serie di informazioni aggiuntive.

Per lo stesso principio di digitalizzazione, e in ottica di semplificazione, le stazioni appaltanti non sono più tenute a trasmettere via PEC all'ANAC entro il 31 gennaio l'attestazione di pubblicazione dei dati degli affidamenti degli anni precedenti in quanto l'adempimento (inizialmente previsto dal comma 32 dell'Art. 1 della L.190/2012, abrogato dal DLgs 36/2023) viene totalmente assorbito dalla nuova modalità di trasmissione telematica.

L'attività della Camera continua ad essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convezioni quadro stipulate per le pubbliche amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a. che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Inoltre, la Camera, così come previsto dal Codice dei Contratti pubblici, svolge le procedure di acquisto di beni, servizi e lavori esclusivamente in modalità informatica garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, nonché la massima trasparenza.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche presso gli Enti competenti circa il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti del Codice dei contratti pubblici in capo agli operatori economici affidatari di contratti con la Camera, l'attività è concentrata in unico Ufficio che, con assegnazione casuale degli operatori economici, da sottoporre a verifica da parte dei dipendenti preposti, ne gestisce tutte le fasi, dall'inoltro della richiesta fino allo smistamento degli esiti di ritorno. Inoltre, il Codice degli appalti prevede, limitatamente alle procedure di importo inferiore a € 40.000,00, che il possesso dei requisiti sia dichiarato dall'operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Al fine di operare un controllo anche su tali dichiarazioni,

trimestralmente viene estratto un campione pari al 20% delle dichiarazioni rese dagli operatori economici affidatari di lavori, servizi o forniture, sui quali si procede ad effettuare i relativi controlli tramite gli Organi competenti.

In parallelo, gli Uffici, per gli affidamenti di importo uguale o superiore a € 40.000,00, procedono alla verifica dei requisiti di partecipazione tramite l'utilizzo del FVOE – Fascicolo Virtuale Operatore Economico.

Per quanto riguarda l'Albo Fornitori, gli uffici proseguono con la gestione delle nuove istanze di iscrizione e abilitazione presentate, nonché all'aggiornamento di quelle già presenti, ai sensi di quanto disposto dal citato nuovo regolamento.

Si sottolinea come l'aver concentrato in capo ad un unico ufficio le verifiche circa il possesso dei requisiti per l'iscrizione al suddetto Albo ha consentito di ottimizzare le procedure per una corretta operatività dello stesso.

In tema di prevenzione della corruzione si rileva che l'aggiornamento del PNA 2022, sulla base della Delibera ANAC n.605 del 19 dicembre 2023, ha riguardato specificamente il settore degli appalti pubblici in risposta alle modifiche normative introdotte dal nuovo codice. In coerenza con quanto disposto da tale aggiornamento al PNA, la Camera ha inteso rafforzare la propria azione in ottica di prevenzione della corruzione, mediante una revisione degli elementi di valutazione della rischiosità in capo ai processi rientranti nella specifica area di rischio B) denominata "Contratti Pubblici". Tali elementi continuano a declinarsi comunque in valutazioni di probabilità (del verificarsi di eventi corruttivi) e di impatto sull'organizzazione per essere poi espressi con un unico indicatore di rischio. Preso atto che in linea di principio non è possibile annullare il rischio, l'azione si completa attraverso l'individuazione di apposite misure di gestione dei rischi stessi che contribuiscono a calmierare il rischio originario a livelli ritenuti accettabili. La Camera, in coerenza con il suddetto PNA e con il relativo aggiornamento, intende declinare in maniera più efficace le misure di trasparenza e semplificazione che, peraltro, trovano aderenza con quanto già citato. È il caso della tracciabilità degli atti che viene assicurata dal processo di trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei contratti pubblici (BNCP), nonché della semplificazione in tema di attestazione di avvenuta pubblicazione. Seguono misure di controllo sia interno, sia in capo alla documentazione esterna proveniente dagli operatori economici (es. Verifiche DURC), nonché misure di regolamentazione, come il Codice di comportamento che viene esteso anche ai soggetti esterni appartenenti alle imprese fornitrici.

Si segnala, inoltre, in materia di aggiornamento delle competenze, la conclusione del percorso di formazione specialistica in materia di corretta gestione del Codice degli appalti, utile anche al

mantenimento della qualifica della Camera come Stazione Appaltante, rivolta ai dipendenti della Struttura Provveditorato che svolgono attività legate alle procedure di affidamento, sia nel settore dei servizi e forniture che dei lavori. Tale formazione specialistica, della durata totale di 60 ore, non rappresenta un obbligo normativo, ma un'opportunità per migliorare la qualità delle procedure, ridurre errori e contenziosi, rafforzare la capacità amministrativa dell'Ente e garantire la corretta applicazione delle norme, anche nell'ottica della prevenzione della corruzione e trasparenza.

GESTIONE DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del primo semestre del 2025 si sono concluse le due procedure concorsuali che hanno avuto inizio nel 2024 per l'assunzione di n. 15 unità lavorative da inquadrare nell'Area degli Istruttori – profilo professionale di “Assistente ai servizi amministrativi e di supporto” e di n. 8 unità lavorative da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo professionale di “Funzionario dei servizi amministrativi e di supporto”.

Le Commissioni esaminatrici relative alle n. 2 procedure sono state nominate nel rispetto di quanto indicato dall'art. 3 dei rispettivi avvisi di selezione e in conformità a quanto disposto dal vigente Regolamento sulle modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della Camera di Commercio di Roma. I nominativi dei componenti delle n. 2 Commissioni sono stati pubblicati sull'Albo Camerale. Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione gli stessi componenti delle Commissioni hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alle selezioni, così come previsto dagli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Le prove preselettive si sono svolte nel mese di gennaio 2025, le valutazioni attitudinali nel mese di febbraio 2025 e le prove scritte nel mese di marzo 2025. In particolare, nel mese di marzo 2025 si sono svolte le prove orali previste dai rispettivi avvisi e, nel mese di maggio 2025, si è proceduto all'assunzione dei nuovi dipendenti.

Per garantire la massima trasparenza e la facile accessibilità a tutte le informazioni relative alle selezioni, i calendari delle prove di valutazione, i relativi risultati ed ogni altra informazione ritenuta necessaria per gli utenti, sono stati pubblicati nella sezione “Bandi, Concorsi e Avvisi” del sito istituzionale della Camera e sul portale *Inpa*.

In data 2 settembre 2025 è stato emanato l'avviso di selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 unità di qualifica dirigenziale – profilo professionale di “Dirigente amministrativo”. La Commissione esaminatrice è stata nominata nel rispetto di quanto indicato dall'art. 3 del su richiamato avviso di selezione e in conformità a quanto

disposto dal vigente Regolamento sulle modalità di acquisizione, sviluppo e cessione del personale della Camera di Commercio di Roma. Al fine di ottemperare agli obblighi di legge in materia di trasparenza e anticorruzione gli stessi componenti delle Commissioni hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con i partecipanti alle selezioni, così come previsto dagli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Tutte le informazioni relative alla selezione in parola, i calendari delle prove di valutazione e ogni altra informazione ritenuta necessaria per gli utenti, sono pubblicati nella sezione “Bandi, Concorsi e Avvisi” del sito istituzionale della Camera e sul portale *Inpa*.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

In tutti gli ambiti si è proceduto a una verifica costante del rispetto dei termini di legge per l'assunzione del provvedimento amministrativo ovvero per la conclusione di ogni procedimento di competenza.

L'attività dell'Area *Promozione e Sviluppo* è stata condotta senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza attualmente maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni.

In tal senso, ha concorso a una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del “*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi*”, nella quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, ad irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

Per quanto riguarda l'Area Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie la durata dei procedimenti viene costantemente verificata. Tutti i provvedimenti autorizzativi sono stati adottati entro i termini previsti dalla normativa di settore, ma anche nel minor termine stabilito dall'indicatore di qualità, come in materia di concessione del marchio di identificazione dei metalli preziosi ovvero nell'ambito dei procedimenti di cancellazione dei protesti.

Le attività poste in essere dalla Camera nell'ambito della disciplina della *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa* e il costante monitoraggio delle medesime, hanno consentito il pieno rispetto di tutti i termini – quelli ordinamentali generali e quelli ancor più serrati

e stringenti della specifica normativa di settore – per l’adozione dei provvedimenti di competenza e per la conclusione dei procedimenti amministrativi azionati. Quanto sopra è avvenuto rispettando l’ordine cronologico-sequenziale di ricezione delle varie domande pervenute, garantendo parità di trattamento a tutti i soggetti istanti. La completa digitalizzazione dei flussi informativi e documentali – tramite Ge.Doc e Piattaforma telematica nazionale - ha consentito una gestione ordinata delle attività istruttorie di competenza degli Uffici e delle interazioni con i soggetti esterni contemplati dalla norma. Il conseguente cadenzamento delle decisioni assunte e dei provvedimenti da queste scaturenti risulta integralmente acquisito agli atti e ricostruibile nella sua logica progressività, secondo le specifiche previsioni della disciplina settoriale.

SANZIONI

Nel corso del 2025 non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

TRASPARENZA

Tutte le Aree Dirigenziali hanno assicurato il tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione di tutti i dati, le informazioni e i documenti, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., al fine di rispettare il criterio di continuità dell'azione camerale, proseguendo, altresì, nel monitoraggio e aggiornamento dei dati già pubblicati nel sito istituzionale.

Inoltre, l’Ente assolve, in applicazione dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, agli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati che confluiscono nel sistema PerlaPA, la banca dati che raccoglie gli incarichi conferiti dalle Pubbliche Amministrazioni sia a consulenti (soggetti esterni), che a dipendenti pubblici, ai sensi dagli articoli 15 e 18 del D. Lgs. 33/2013.

Nello specifico, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- Raccolta, controllo e pubblicazione sul sito, nella sezione “Bandi di gara e contratti” di “Amministrazione Trasparente”, degli affidamenti intervenuti nel corso del 2024 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti dagli artt. 15 (incarichi di collaborazione/consulenza e compensi) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici e compensi) del citato Decreto;

- Aggiornamento del database degli adempimenti di cui all'art. 35 c. 1 (tipologie di procedimenti di competenza dell'Area);
- Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, c. 1 e 2);
- Pubblicazione dei dati, informazioni e documenti dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, direzione o di governo (art. 14);
- Caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- Costante monitoraggio dei siti internet istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- Pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27);
- Rilevazione, ai sensi degli artt. 10 e 32, dei costi contabilizzati dei processi della Camera attraverso l'elaborazione delle percentuali di utilizzo del personale delle varie Strutture, rispetto ai processi presidiati nell'anno 2023, attraverso l'invio dei dati alla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione per la successiva pubblicazione.

Nello specifico, dall'Area *Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*, In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, sono stati pubblicati, nell'apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla approvazione da parte dell'organo consiliare, il Bilancio Consuntivo 2024, nonché l'Aggiornamento del Preventivo 2025, approvati, rispettivamente, in data 14.04.2025 e 14.07.2025. Sono state, altresì, pubblicate, nella sezione Amministrazione trasparente/Controlli e rilievi sull'Amministrazione/Organi di revisione amministrativa e contabile, nell'apposita sezione del sito camerale, le relative Relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 33/2013.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D. Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a

quello di riferimento, e quello trimestrale, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

Nel corso dell'anno 2025 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro la scadenza prevista, il citato indicatore trimestrale che ha riportato sempre un risultato minore di zero, attestandosi quindi su valori di eccellenza. Ciò sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture ampiamente in anticipo rispetto alla scadenza delle stesse (al contrario, un risultato maggiore di zero avrebbe segnalato un ritardo medio nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D. Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D. Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo è intervenuta, altresì, la Legge di Bilancio per il 2019 n. 145/2018, art. 1, comma 867 e il decreto legge n. 19/2024 art. 40, che ha introdotto il comma 867bis in base al quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare, con cadenza trimestrale, mediante la Piattaforma dei crediti commerciali, l'ammontare dello *Stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati tramite il portale *Area Rgs* del MEF, risultato essere per la Camera, anche per l'anno 2025, pari a zero.

In tema di trasparenza, nell'uso delle risorse pubbliche, la Camera ha pubblicato altresì, con cadenza trimestrale, ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 33/2013, i dati dei propri pagamenti secondo la classifica SIOPE e le modalità previste dalle indicazioni dell'ANAC.

Da segnalare infine la Circolare Mef-Rgs del 3 gennaio 2024, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito dalla Legge n. 41/2023 e le successive circolari esplicative del 5/4/2024, del 15/05/2024 fino alla recente circolare MEF n. 36 dell' 8/11/2024 che ha dettato disposizioni chiare riguardo l'utilizzo della facoltà prevista dall'art. 4 comma 4 del D.Lgs 231/2002.

È stato di fatto introdotto un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del proprio debito commerciale pregresso. In particolare, le pubbliche amministrazioni devono prevedere l'assegnazione di specifici obiettivi annuali, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento, ai Dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture.

Al riguardo, si rileva che questa Camera ha provveduto all'assegnazione di tali obiettivi e si rappresenta che già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel

frattempo è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

Per quanto concerne gli adempimenti richiamati dalla circolare MEF RGS n. 16 del 9.04.2024, si ritiene utile rammentare che, tra le riforme abilitanti PNRR da attuare, è prevista la Riforma 1.15 - *“Dotare le pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *accrual*”* che si pone come obiettivo la realizzazione di un sistema contabile unico per tutte le Amministrazioni pubbliche, anche in coerenza con gli indirizzi e indicazioni stabilite a livello europeo con la Direttiva n. 2011/85/UE.

Al riguardo, si evidenzia che, con l’emanazione del D.L. del 9 agosto 2024, n. 113 si è proceduto ad individuare le amministrazioni, atti e tempistiche per l’implementazione dei sistemi e l’avvio, a partire dall’esercizio 2025, della fase pilota di sperimentazione.

In particolare, il comma 9 dell’articolo 10 specifica che, per la fase pilota, le amministrazioni sono tenute alla produzione degli schemi di bilancio, conto economico e stato patrimoniale per il 2025, riclassificando i dati risultanti dalla contabilità ordinariamente tenuta e apportando ai relativi saldi le integrazioni e le rettifiche necessarie per l’applicazione dei principi contabili ITAS. In particolare, un elemento cruciale è rappresentato dalla valorizzazione e dalla gestione del Patrimonio con adozione di diversi criteri di valutazione.

Va precisato che, allo scopo di dare supporto al personale delle amministrazioni pubbliche, il M.E.F. mette a disposizione le informazioni necessarie e la documentazione relativa al percorso di implementazione della contabilità *accrual*, attraverso la realizzazione di un sito web/Portale dedicato.

L’introduzione della contabilità *accrual* negli enti locali e nella PA rappresenta una sfida importante, ma allo stesso tempo un’opportunità per migliorare la gestione finanziaria e la trasparenza delle amministrazioni locali.

L’Area *Promozione e Sviluppo* ha provveduto, ai sensi dell’art. 22 del D.lgs. 33/2013, all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione “Amministrazione trasparente - Enti controllati” del sito internet istituzionale della Camera, dei seguenti dati:

- elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l’Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell’Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
- elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);

- elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
- rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e gli organismi di cui ai punti precedenti (art. 22, comma 1, lett. d);
- provvedimenti in materia societaria (art. 22, comma 1, lett. d bis).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, alla data del 31 dicembre 2024, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo, l'Area *Promozione e Sviluppo*, per quanto concerne l'attività di monitoraggio e indirizzo in materia di trasparenza nei confronti delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo, ha provveduto a quanto di seguito descritto:

- al costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- a dedicare uno specifico *focus* alla soluzione di talune criticità riscontrate in materia di conciliazione tra la normativa in tema di protezione dei dati personali e di trasparenza;
- a verificare l'avvenuta pubblicazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 29, comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 6, comma. 4, del D.lgs. n. 175/2016, del Bilancio d'esercizio 2024, approvato dai vari enti nel corso del secondo trimestre 2025;
- a verificare, per gli enti interessati da nuove nomine relative agli organi di governo e/o di controllo, i conseguenti adempimenti ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. n. 33/2014;
- a verificare il rispetto dei termini di pubblicazione dei dati di cui al combinato disposto degli artt. 8 comma 3, 14 comma 2 e 15bis comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;
- a evidenziare tempestivamente eventuali difformità riscontrate rispetto a quanto previsto dalla normativa in materia, verificando puntualmente l'avvenuto inserimento delle modifiche richieste;

L'Area, nella sua costante attività di monitoraggio degli orientamenti di ANAC in materia di trasparenza degli Enti controllati, ha comunicato ai soggetti in questione l'avvenuta pubblicazione

del parere n. 262/2025 del 12 febbraio 2025. Il documento si incentra su un'argomentazione ormai pacifica e consolidatasi grazie alle citate linee guida di cui alla Determinazione ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017, ossia l'applicazione dell'art. 14 del D.lgs. n. 33/2013 anche agli Enti controllati. Tuttavia con il suo pronunciamento l'Autorità, pur traendo spunto da un caso specifico, si premura di rinnovare *erga omnes* "indicazioni in merito alla normativa da applicare e alle corrette modalità di pubblicazione delle informazioni con riferimento ai titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo, nonché dei titolari di incarichi dirigenziali". Inoltre viene aggiunto che "l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art 14 del d.lgs. 33/2013 (ovvero la parziale o incompleta pubblicazione degli stessi) comporta l'attivazione dei rimedi di cui all'art. 46 del d.lgs. n. 33 del 2013".

Infine, è proseguita l'attività di aggiornamento del "Registro degli Accessi", secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n. 1309/2016. L'attività di rilevazione, effettuata per ognuno dei procedimenti avviati, ha riguardato le seguenti informazioni: a) tipologia di accesso; b) data di richiesta; c) oggetto della richiesta; d) eventuale presenza di controinteressati; e) esito del procedimento; f) sintetica motivazione dell'eventuale diniego; g) data del provvedimento di conclusione del procedimento.

Per quanto riguarda l'Area *Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie*, i provvedimenti di carattere generale o di spesa sono stati tempestivamente pubblicati sull'Albo *online*. Analogamente, sono stati tempestivamente pubblicati i provvedimenti di concessione, autorizzazione e rinnovo e quelli afferenti al settore dei Centri Tecnici, per i quali ultimi si è provveduto anche alla segnalazione ai soggetti interessati (i.e. MI.MIT - in qualità di titolare del rilascio dell'autorizzazione - ed UnionCamere che detiene l'elenco nazionale dei Centri Tecnici).

Nel settore Metalli Preziosi è stata chiesta, come di consueto, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 29 del D. P. R. 30 maggio 2002 n.150, del comunicato riferito alle imprese che hanno cessato l'attività connessa all'uso dei marchi, che ne hanno subito il ritiro per mancato rinnovo, nonché a quelle che hanno ottenuto la riassegnazione dello stesso. La comunicazione contiene, infine, l'elenco dei punzoni smarriti. Da non trascurare quale ulteriore canale di pubblicità e trasparenza l'utilizzo di Eureka che consente di inserire, nei diversi ambiti, i dati principali delle autorizzazioni/concessioni, dei rinnovi e dei relativi pagamenti, delle cancellazioni e ritiri di sigilli e punzoni, nonché i dati dell'attività ispettiva.

Per quanto riguarda i concorsi a premio, si è proceduto alla tempestiva pubblicazione degli incarichi affidati ai dipendenti e comunicazione alla competente Struttura dei dati per pubblicazione nell'apposita sezione PERLA.PA della Funzione pubblica.

Per quanto riguarda le attività della Camera afferenti alla *Composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa*, nel corso del 2025 sono stati puntualmente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza previsti dal D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., sia per quanto afferisce alla gestione delle istanze di composizione negoziata per il superamento della crisi d'impresa, sia nell'ambito della formazione e manutenzione dell'elenco regionale degli esperti. Per quanto attiene alla prima macrocategoria, sono state rispettate le previsioni di legge relative alla pubblicazione:

- degli incarichi conferiti agli esperti nominati dalla Commissione regionale del Lazio istituita ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.. Tali incarichi, corredati dai *curriculum*, sono stati pubblicati senza indugio nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera, secondo il dettato dell'art. 13, comma 9, del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., omettendo ogni riferimento all'imprenditore richiedente. La Camera capoluogo di regione deve provvedere anche alla pubblicazione degli incarichi conferiti direttamente dal Segretario Generale di Roma e dai Segretari delle altre Camere di Commercio del Lazio. Si è provveduto alla pubblicazione di 2 incarichi di esperti per imprese "minori" (cd. sotto-soglia), nominati direttamente dal Segretario Generale della Camera di Roma. È pervenuta una terza istanza da parte di un'impresa qualificatasi in piattaforma come impresa "minore", pur non avendo i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i.. Tale impresa non ha provveduto ad integrare, nel termine di 30 giorni dalla richiesta della Camera, la documentazione necessaria e l'istanza non è stata esaminata, come stabilito dall'art. 13, comma 7 del decreto citato e, quindi, rifiutata in piattaforma;
- di tutti gli atti amministrativi adottati dalla Commissione regionale o dal Segretario della Camera di Commercio di Roma, necessari per l'avvio e la conclusione di ciascuna istanza. Detta documentazione è pubblicata e resa nota ai soggetti interessati mediante la più volte richiamata Piattaforma telematica nazionale, cui accedono l'imprenditore, i professionisti che lo assistono, l'esperto nominato per la gestione della composizione negoziata e le parti terze creditrici che partecipano alle trattative;
- di tutte le informazioni correlate alle misure protettive e sospensive di cui agli artt. 18 e 20 del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., eventualmente richieste dall'imprenditore, mediante annotazione nel Registro delle Imprese. Questi ultimi adempimenti certamente rientrano nell'ambito della c.d. pubblicità legale, ma integrano profili di pubblicità notizia, rilevanti ai fini di trasparenza;

Come previsto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 14/2019 e s.m.i., per assicurare il rispetto dei principi di cui al comma 1, il Segretario Generale ha comunicato, in data 14 gennaio 2025, alle autorità che hanno nominato i membri della Commissione regionale del Lazio gli incarichi conferiti agli esperti dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Sul versante della formazione e gestione dell'Elenco regionale degli esperti, tutte le istanze pervenute alla Camera, nei termini di legge, dagli Ordini professionali provinciali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, dei Consulenti del Lavoro e degli Avvocati sono state regolarmente evase, con la contestuale iscrizione dei professionisti nell'apposito Elenco regionale. Ciascun nominativo è sempre accompagnato dal *curriculum vitae* dell'esperto, oltreché da alcune sintetiche informazioni che riepilogano le specifiche esperienze settoriali acquisite e maturate dal professionista. Il *format* di tali specifiche informazioni è articolato secondo un tracciato predisposto dal Ministero della Giustizia, di raccordo con Unioncamere e con i Consigli nazionali degli Ordini professionali contemplati dalla norma. A fini di trasparenza, inoltre, nell'apposita sezione del sito istituzionale della Camera dedicata alla Composizione negoziata, sono stati pubblicati i nominativi dei componenti della Commissione regionale ed i relativi soggetti che li hanno designati.

Infine, la Camera, in materia di accessibilità documentale, promuove l'utilizzo di nuovi strumenti che permettano di produrre documenti digitali intelligibili anche attraverso i moderni sistemi di lettura assistiva. L'azione intrapresa si colloca all'interno di una azione sistemica per la promozione della trasparenza e l'accesso alla documentazione prodotta, anche alle categorie della popolazione più fragili che hanno la necessità di un supporto tecnologico per la navigazione informatica e l'interpretazione di documenti digitali.

PANTOUFLAGE

La verifica sul rispetto della norma sul *pantouflage* (art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001), si configura quale misura di prevenzione della corruzione volta a garantire l'imparzialità dell'attività dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma e, in particolare, come misura per prevenire le ipotesi di "incompatibilità successiva".

Pertanto, al fine di assicurare il rispetto dell'istituto in parola, nei contratti sottoscritti con i nuovi assunti, è stata inserita un'apposita clausola che prevede il divieto di *pantouflage*.

Nei casi di cessazione del rapporto di lavoro con l'Ente camerale, tutti i dipendenti interessati hanno sottoscritto il modulo relativo al divieto di *pantouflage*, che prevede l'impegno, nel caso in cui abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente, a non svolgere, nei tre anni

successivi alla cessazione, alcuna attività lavorativa o professionale presso soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività amministrativa realizzata dai dipendenti stessi.

Il Responsabile della
Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Daniele Capogrosso